Itala Fervojisto



Il Ferroviere Italiano

2010 / 06 (1)





Un ponte ardito e il Treno ad Alta Frequentazione (TAF) - ALe426

Svelta ponto kaj la Trajnkompleto Granda Frekventado (TAF) - ALe426

Informa Bulteno (por la disvastigo de Esperanto)

Bollettino di Informazione (per la diffusione della lingua internazionale Esperanto)

Quote - Materiali	€
IFEA/IFEF (tutti)	22,00
FEI (ordinario)	28,00
FEI (giovane o familiare)	14,00
DLF (Effettivo, in servizio o pensione)	12,00
DLF (Aderente = familiare)	12,00
DLF (Giovane)	6,00
DLF (Frequentatore)	17,00
Circolo Culturale Gruppo E-o Bologna	8,00
Lessico Ferroviario RailLex	*8,00*
Historio de la Fervojista E.o-Movado	*3,00*
Historio de IFEF 1909-1984	*3,00*
Suplemento al Historio 1984-1999	*3,00*
NomListoj el la Historia broŝuroj	*2,50*
Statuto kaj Regularoj IFEF	*1,50*
Catalogo Fondo Librario BO	*4,00*
L'E-o in Emilia Romagna	*7,00*
Ĉu vi deziras korespondi?	*1,00*
Uzo-pretaj korespondaj frazoj	*1,50*
Vivo kaj morto de monunuo	*1,50*
Introduzione alla conoscenza dell'E.o	*3,00*
Distintivi IFEF Insignoj	*2,50*

Prezzi comprese spese postali.
Per minimo 3 copie: il prezzo di 2.
Rivolgersi a Bolognesi Romano:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna,
☎ ++39 051 547 247,
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>

I lettori sono invitati a collaborare inviando articoli, notizie, suggerimenti.

La Redazione

Attenzione: la quota 2010 è di **22,00** €.
I morosi 2009 versino per i 2 anni 42,00 €.
L'ultimo anno pagato compare sull'etichetta dell'invio.
Vedere a lato le possibilità di adesioni e le offerte di pubblicazioni o varie cose.

N-ro Conto Corrente Postale IFEA:

14 78 24 03

Rinnovate subito la quota:
l'IFEA potrà meglio programmarsi e operare.
Segnalate sempre:
causale, cambio di dati e di indirizzo!

Fate iscrivere un collega, un familiare, un amico, un samideano: dobbiamo crescere in qualità, ma anche in quantità.

La Kasisto

Enhavo

Note di redazione...

Cari *samideani,*
In questo numero trovate un dettagliato resoconto del 62° IFK di Sofia ed una lunga presentazione del 63° nel 2011 a Liberec, in Cechia, una bella città in un paese piacevole e sempre ben organizzato.
Non mancate l'occasione per visitarlo.
In Bulgaria ci sono state le elezioni di gran parte dell'"estraro". Come sapete ero dimissionario, dopo 9 anni da Segretario e 12 da Presidente, ma del tutto cosciente della necessitò di un ricambio generazionale. Per me non è stato un addio, ma solo un arrivederci, per seguire le cose con più calma e serenità.
L'IFEF vive e vivrà, ben condotta da amici e colleghi esperti e volenterosi.
Noi italiani siamo comunque ben rappresentati dal nostro Vito Tornillo che è stato eletto Segretario.
A lui vada il nostro ringraziamento e il massimo incoraggiamento, assicurandolo riguardo a sostegno e collaborazione.
Potrete leggere un articolo relativo alla velocità sulle strade che, senza riguardo alle formule, dovrebbe far pensare.
Quanti incidenti (morti, invalidi e danni) si potrebbero evitare!
Un articolo circa le FS mostra una sintesi dei dati di bilancio 2009 del Gruppo FS, che vengono presentati con molto orgoglio, positivi e in crescita, ma certo (forse qui è il bubbone) ottenuti spremendo ulteriormente gli addetti che sono in continua e, da anni, inarrestabile diminuzione: molto personale in meno per lo stesso servizio (quasi tutto puntato solo alle tratte ad AV/AC) sulla cui efficienza lascio giudicare ai "clienti".
Leggerete anche il rapporto della riunione dell'Assemblea annuale circa le attività svolte nel 2009 dalla nostra IFEA.
Per la rubrica sui primati del corpo umano stavolta trattiamo l'Orecchio, un organo di grande importanza, ma certo molto strapazzato in questo mondo di rumori, spesso esagerati e superflui.
Per offrire un'occasione per fermarci a riflettere durante qualche breve momento in questa frenetica vita, ecco che ci sono i detti latini, i proverbi, gli aforismi, le curiosità più diverse, per elevare lo spirito le poesie e per tenere alto il morale le battute e le vignette.
La mescolanza dei generi non deve meravigliare: essa infatti mira a dimostrare ancora di più la grande capacità e duttilità dell'Esperanto nel rendere lo spirito di diversi dialetti, lingue e culture.
Cogliete così l'occasione per approfondire ed esercitare la nostra lingua su materiale di diversa natura.
Non è mai facile accontentare tutti i gusti e mantenere il giusto equilibrio. Sono sempre graditi i consigli.
Partecipate a Liberec nel 2011! Nel prossimo n-ro troverete come iscriversi, ma già da ora potete chiederci ogni tipo di informazione. □ (*RoBo*)



Particolari dell'esterno del treno TAF.
Detaloj pri la esteraĵoj de la TAF



Particolare dell'interno del treno TAF.
Detaloj pri la internaĵoj de la TAF

Più corri e meno tempo guadagni

UN SINGOLARE EFFETTO DELLE LEGGI FISICHE

Aumentando la velocità, cala notevolmente la probabilità di arrivare a destinazione in buono stato di conservazione e i consumi si incrementano in proporzione del cubo della velocità.

Ma c'è dell'altro. Lo dimostrano le leggi naturali della fisica espresse in due formule, l'una abbastanza nota, l'altra un po' meno:

1) $t = \frac{S}{V}$	2) $d = \frac{S}{V^2}$

La 1) dice che il tempo impiegato a percorrere una distanza S aumenta in rapporto diretto alla lunghezza del percorso S e in misura inversa alla velocità media V; ciò significa che raddoppiando, triplicando, ecc. il percorso, raddoppia, triplica, ecc. il tempo "t", mentre raddoppiando, triplicando la velocità media, il tempo si riduce alla metà, ad un terzo e così via.

La 2), praticamente, va letta così: il guadagno di tempo "d" in funzione della velocità è direttamente proporzionale alla lunghezza del percorso S ed all'aumento della velocità media V, ma è inversamente proporzionale al quadrato della velocità media. In altre parole, il guadagno di tempo è elevato finché la velocità è bassa, ma tende ad annullarsi di mano in mano che la velocità aumenta.

Vediamo 3 esempi su percorsi di 5 km (centro urbano o misto), 25 km (media dei viaggi dei pendolari prossimi alle città), 100 km (viaggio a medio raggio).

S = Percorso km, V = Velocità media km/h, t = Tempo impiegato, d = Guadagno di tempo (aggiunto), % d = Guadagno di tempo percentuale.

S	V	t	d	% d
5	10	30',0		
5	20	15',0	15',0	50,0
5	30	10',0	*5',0*	*33,3*
5	40	7',5	*2',5*	*25,0*
5	50	6',0	*1',5*	*20,0*
5	60	5',0	*1',0*	*16,7*

Vale la pena superare i 20-30 km/h di velocità media, specie su strada molto frequentata, per guadagnare un pugno di secondi?

S	V	t	d	% d
25	30	50',0		
25	40	37',5	12',5	25,0
25	50	30',0	*7',5*	*20,0*
25	60	25',0	*5',0*	*16,7*
25	70	21',4	*3',6*	*14,3*
25	80	18',8	*2',7*	*12,5*

Vale la pena di superare i 40-50 km/h di media per guadagnare qualche minuto?

S	V	t	d	% d
100	70	85',7		
100	80	75',0	10',7	12,5
100	90	66',7	*8',3*	*11,1*
100	100	60',0	*6',7*	*10,0*
100	110	54',5	*5',5*	*9,1*
100	120	50',0	*4',5*	*8,3*

Vale la pena superare i 90-100 km/h di media per guadagnare qualche minuto? Non sarà meglio partire 10 minuti in anticipo?

Conclusioni.

Per ogni percorso esiste una velocità media ottimale, che contempera le esigenze di tempo, sicurezza, consumi ed anche di igiene applicata alla guida.

Gli esempi mostrano che il guadagno di tempo, come dice il titolo, tende a zero.

Altri effetti malefici dell'eccessiva velocità sono noti a tutti. □

Ju pli vi kuras, des malpli vi gajnas

KURIOZA EFIKO DE FIZIKAJ LEĜOJ

Pliigante la rapidon, rimarkinde malkreskas la eblecon alveni al la celo en bona stato de konserviĝo kaj la konsumadoj pliiĝas tripotence proporcie al rapidkresko.

Sed estas io alia. Montras tion la naturaj fizikaj leĝoj per du formuloj, la unua sufiĉe konata, la alia iom malpli:

1) $t = \frac{S}{V}$	2) $d = \frac{S}{V^2}$

La 1) diras, ke la tempo eluzita por kovri iun distancon S pliiĝas je rektarejŝe je la longo de S kaj male je la meza rapido V; tio signifas, ke obligante du-, tri-oble, ktp la vojon, du-, tri-obliĝas ktp la tempo "t", dum obligante du-, tri-oble, ktp la mezan rapidon, la tempo reduktiĝas du-, tri-one, ktp.

La 2), praktike, estu legata tiele: la tempogajnado "d" rilate la rapidon estas rekte proporcia al la longo de la vojo S kaj al la pliiĝo de la meza rapido V, sed ĝi estas inverse proporcia je la kvadrato de la meza rapido. Alivorte, la tempogajno estas alta ĝis la rapido estas malalta, sed ĝi inklinas al nulo laŭgrade kiam la rapido kreskas.

Ni vidu tri ekzemplojn pri irvojoj je 5 km (en trafiko urbcentra aŭ miksita), je 25 km (meza veturdistanco de la pendoluloj proksimaj al la urboj), 100 km (meza radiusa veturdistanco).

S = Irvojo km, V = Meza rapido km/h, t = Tempo eluzita, d = Tempogajno (aldona), % d = Tempogajno procenta.

S	V	t	d	% d
5	10	30',0		
5	20	15',0	15',0	50,0
5	30	10',0	*5',0*	*33,3*
5	40	7',5	*2',5*	*25,0*
5	50	6',0	*1',5*	*20,0*
5	60	5',0	*1',0*	*16,7*

Ĉu penindas superi la mezan rapidon je 20-30 km/h, ĉefe sur tre trafikata vojo, por gajni areton da sekundoj?

S	V	t	d	% d
25	30	50',0		
25	40	37',5	12',5	25,0
25	50	30',0	7',5	20,0
25	60	25',0	5',0	16,7
25	70	21',4	3',6	14,3
25	80	18',8	2',7	12,5

Ĉu penindas superi la mezan rapidon je 40-50 km/h por gajni iujn minutojn?

S	V	t	d	% d
100	70	85',7		
100	80	75',0	10',7	12,5
100	90	66',7	*8',3*	*11,1*
100	100	60',0	*6',7*	*10,0*
100	110	54',5	*5',5*	*9,1*
100	120	50',0	*4',5*	*8,3*

Ĉu penindas superi la mezan rapidon je 90-100 km/h por gajni iujn minutojn? Ĉu ne estos pli bone starti 10 minutojn pli frue?

Konkludoj

Pri ĉiu irvoja longo ekzistas iu optimuma mezrapido, kiu proporciigas la postulojn pri tempo, sekureco, konsumado kaj ankaŭ pri igieno aplikata al stirado. La ekzemploj montras, ke la tempogajno, kiel diras la titolo, inklinas al nulo. Aliaj misefikoj pro troa rapido estas konataj de ĉiuj. □

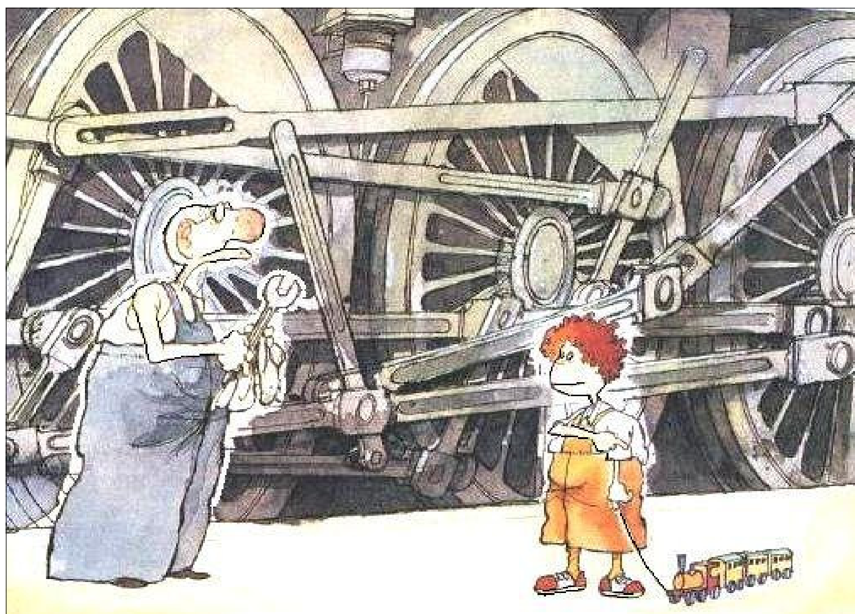
(Trad. RoBo)

Gruppo Ferrovie Italiane dello Stato: Bilancio 2009
Grupo Italaj Ŝtataj Fervojoj (FS): Bilanco 2009

	2009	2008
Dipendenti / Dungitaro n-ro	84.962	89.431
Milioni / Milionoj	€	€
Clientela Traffico Nazionale Klientoj de la Nacia Trafiko	2.590,00	2.500,00
Clientela Traffico Internazionale Klientoj de la Internacia Trafiko	188,84	225,34
Contratti di Servizio Pubblico con Enti Territoriali Kontraktoj pri Publikaj Servoj kun Teritoriaj Entoj	1.880,00	1.710,00
Traffico merci / Vartrafiko	772,45	1.060,00
Contratto di Servizio Pubblico con lo Stato Kontraktoj pri Publikaj Servoj kun la Ŝtato	502,29	598,61
Altri ricavi / Aliaj enspezoj	291,44	293,50
Totale ricavi / Enspezoj sume	6.230,00	6.390,00
Ricavi da Servizi di Infrastruttura (accesso e utilizzo della rete) / Enspezoj el Infrastrukturaj Servoj (aliro kaj utiligado de la reto)	849,00	1.040,00
Ricavi operativi / Enspezoj operaciaj	7.490,00	7.810,00
Valore della produzione / Produktovaloro	9.620,00	10,210,00
Ebitda (*Margine Operativo Lordo*) Ebitda (*Rezulto operacia malneta*)	966,00	1.030,00
Ebit (*Risultato ante oneri finanziari*) Ebit (*Rezulto antaŭ financaj ŝarĝoj*)	143,00	106,00
Posizione finanziaria netta / Neta Financa Pozicio	9.700,00	9.210,00
Valore di terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale / Valoroj de terenoj, domoj, fervoja kaj havena infrastrukturo	55.400,00	53.970,00
Valore di materiali rotabili, navi traghetto, impianti e macchinari / Valoroj de trakveturilaro, pramoj, imstalaĵoj kaj maŝinoj	7.510,00	6.840,00
Patrimonio netto / Neta havaĵo	36.240,00	36.020,00
Debiti / Ŝuldoj	20.270,00	20.810,00
Fatturato / Fakturaĵoj	133.060,00	140.520,00
Dividendi / Dividendoj	40,20	70,43
Partecipazioni / Partoprenoj	35.750,00	35.360,00
Utili / Profitoj	44,00	11,29

Secondo i conti del Gruppo FS nel 2009 sono aumentati gli utili (pur con la crisi, specialmente del traffico merci (-24%), stante la stasi della produzione industriale internazionale e interna. Migliori ancora sono i confronti con le perdite negli anni 2007 e 2006, rispettivamente -409 e -2.115 milioni di €.
Un altro calo c'è stato nel n.ro degli incidenti cosiddetti "tipici", secondo i criteri internazionali: 13, contro i 19 del 2008; nel lontano 2000 furono 96.
Viene segnalata in costante crescita anche la puntualità (secondo le modalità e gli standard del D.M. 146 T, 04/07/2000): 90% per i treni di media-lunga percorrenza, 90,5% per il trasporto regionale, 85,7% per il Cargo.
Da notare però la pressione sul personale: era 96.187 (2007), 98.447 (2006).
Con meno dipendenti (circa -5% ogni anno) sono aumentati i profitti. □

Laŭ la kalkuloj de la Grupo FS en 2009 altiĝis la profitoj (malgraŭ la krizo, ĉefe de la vartrafiko (-24%), konsiderante la stagnado de la industria produktado internacia kaj interna. Eĉ pli bonaj estas la komparoj kun la perdoj en la jaroj 2007 kaj 2006, respektive -409 kaj -2.115 milionoj da €.
Plua malkresko okazis en la nombro de la t.d. "tipaj" akcidentoj, laŭ la internacia klasado: 13, kontraŭ 19 en 2008; en la fora 2000 ili estis 96.
Montriĝas en konstanta kresko ankaŭ la akurateco (laŭ la normoj kaj niveloj de la Dekreto Ministeria 146 T, 04/07/2000): 90% pri la trajnoj mez-/long-distancaj, 90,5% pri la regiona trafiko, 85,7% pri la vartransporto.
Notindas tamen la premo sur la personaro: estis 96.187 (2007), 98.447 (2006).
Kun malpli da dungitoj (ĉirkaŭ -5% jare) kreskis la profitoj. □ *(Trad. RoBo)*



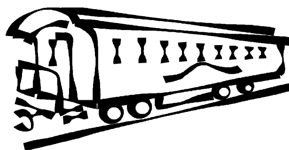
Ognuno adora i propri giocattoli / *Ĉiu plej ŝatas siajn ludilojn*

62° IFK - Sofia 2010

Il 62° Congresso dell'IFEF si è svolto in Bulgaria dall'8 al 15 maggio con la partecipazione di 136 persone da 18 paesi.
La serata della conoscenza è avvenuta nell'hotel Budapest in cui si sono udite belle canzoni.
L'appuntamento più importante era quello dell'inaugurazione nel salone della Stazione centrale iniziata con la festosa accoglienza di bambini in costume che hanno offerto una rosa (simbolo della nazione) a tutti i partecipanti.
Il gruppo "Ognenite" della Casa della Cultura "Elin Pelin" di Busmanci ha eseguito alcune belle danze popolari.
La presidente del LKK, Petja Aleksandrova, ha iniziato la cerimonia salutando gli intervenuti e ricordando i precedenti congressi dell'IFEF 1968 a Varna, 1984 a Slanĉev Brjag, 2002 a Plovdiv.
Il primo ospite a parlare è stato l'inĝ. Valentin Kanĉev, a nome dell'ing. Milĉo Lambrev, Direttore Generale Infrastrutture ferroviarie, seguito dal presidente Petar Todorov per la Bulgara Esperanto-Asocio, István Gulyás per l'UEA e Veselka Kamburova per la sezione bulgara della FISAIC.
Dopo una breve pausa è stata la volta dei rappresentanti delle associazioni nazionali dell'IFEF: Austria, Belgio, Rep. Ceca, Cina, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Ungheria, Spagna, Croazia, Lituania, Olanda, Norvegia, Polonia, Romania e per ultimo, il paese ospitante: la Bulgaria.
A nome della Esperanta Civito ha salutato Ljubomir Trifonĉoski, sottolineando il grande apporto al progresso della terminologia tecnica fatto dall'IFEF e portando i saluti della famosa attrice bulgara Belka Beleva, che recitò in sei precedenti congressi dei ferrovieri.
Radka Stojanova della Casa della Cultura esperantista di Razgrad e la figlia Kalinka Raĉeva hanno eseguito canti popolari bulgari tradotti in Esperanto.
Il presidente dell'IFEF, Romano Bolognesi ha ringraziato sentitamente gli organizzatori e ha ricordato i tratti storici del movimento esperantista dei ferrovieri in Bulgaria, nazione che ha attraversato periodi spesso difficili, ma che ora fa parte dell'Unione Europea dei ventisette, ove ci si può muovere liberamente ed avere i più larghi contatti.
Egli ha quindi invitato i meritevoli colleghi Heinz Hoffmann, Jean Ripoche e Marica Brletić a ricevere il Diploma di Membro Onorario della Federazione.
Bolognesi ha terminato il suo intervento richiamando l'attenzione su diverse situazioni poco tranquillizzanti o pericolose presenti al mondo e sull'apporto che l'Esperanto, lingua adatta per ogni esigenza, può fornire.
Al termine, all'esterno, tutti i congressisti hanno posato per una comune foto ricordo presso una storica locomotiva.
Georgi Litov ha presentato in due saloni della Stazione diversi pannelli con foto, cartoline, francobolli con tema Esperanto e 150° della nascita di Zamenhof.
Lunedì 10/05 c'è stato il convegno della Faka Komisiono, gvidata dall'ing. Ladislav Kovaŕ. Sono apparsi due numeri delle raccolte FervojFakaj Kajeroj nonché l'ottavo numero di Terminaj kajeroj. Una relazione ha trattato i termini ferroviari anche per una eventuale riedizione del PIV.
La principale conferenza ferroviaria è stata quella di Angel Maglov su: "Ricostruzione e ammodernamento della linea Plovdiv-Svilengrad verso il confine turco-greco".
Egli ha mostrato su mappe i quattro corridoi che interessano la Bulgaria e ha illustrato le prospettive che essi potranno

fornire a tutti i paesi collegati.
Il corridoio n. 10 è la più importante infrastruttura ferroviaria della penisola balcanica fra l'Europa orientale e il vicino oriente e quindi opera prioritaria per il paese. Il relatore ha descritto anche i collegamenti con i corridoi autostradali.
La seconda conferenza di Enjo Enev con il titolo "Prospettive sugli sviluppi delle infrastrutture ferroviarie in Bulgaria" trattava il tema dal punto di vista dell'evoluzione del traffico in Europa.
In un altro convegno con tema libero Bolognesi ha guidato la discussione.
Jan Niemann ha proposto una pagina di letteratura relativa alla ferrovia in rete.
Egli si è anche domandato se non sarebbe opportuno riorganizzare il sistema di adesione all'IFEF con membri individuali (come nella SAT).
Secondo Bolognesi tale idea non è facilmente applicabile alla nostra Federazione, che ha già anche membri isolati, ove non esiste un'associazione nazionale, e che forse cadrebbe in una pericolosa anarchia con conseguenze negative anche su i congressi, che hanno lunga e apprezzata tradizione.
Anche Marica Breltić concorda sul fatto che è più facile rompere una organizzazione che ricostruirla.
Un altro interessante intervento di Jan Niemann è rivolto a come si possa presentare l'IFEF verso l'esterno, ma anche all'interno delle organizzazioni ferroviarie, ai nuovi assunti e presso le scuole professionali.
Vi sono stati anche interventi di Achim Mainel, Ladislav Kovař, Rodica Todor ed Emil Tudorache su temi diversi in un dibattito interessante e fruttuoso.
La visita guidata a Sofia ha portato i congressisti a vedere le parti più monumentali della città: la cattedrale S. Aleksandar Nevski (anche monumento dedicato ai soldati russi che aiutarono la Bulgaria a liberarsi dai turchi), la chiesa russa, il parlamento, il monumento allo zar di Russia Alessandro II, il teatro nazionale "Ivan Vazov", il palazzo del Presidente, i resti romani sotterranei di Serdika e le chiese medioevali.
L'11/05 il sindaco del Quartiere Serdika, sig. Krastev, ha gentilmente invitato diversi rappresentanti del Congresso. Si è scusato per i cantieri per la metropolitana, lavori tesi a migliorare il traffico.
Il presidente Bolognesi ha ringraziato per la gradevole, simpatica visita e per l'attenzione accordata ai congressisti e all'Esperanto.
Dopo tale visita in molti hanno presenziato nella cattedrale S. Aleksandar Nevski alla cerimonia di rito ortodosso per la festa dei Santi Cirillo e Metodio.
Alla sera, quale esame di stato dei bravissimi studenti del teatro nazionale Accademia è stato presentato lo spettacolo "Scuola per la felicità" su testi di Oscar Wilde.
I momenti organizzativi più importanti per l'IFEF sono stati le due riunioni (una interna e una pubblica) circa la sua vita e funzionamento.
Oltre ai soliti punti da trattare, cioè: le relazioni dei responsabili della segreteria, del riassunto globale annuale, della redazione della rivista, delle finanze, delle attività delle sezioni tecnica e per i termini ferroviari, quest'anno si doveva rinnovare ben quattro dirigenti dimissionari su cinque: Bolognesi, Gulyás, Bretlić e Ripoche. La tre candidature presentate sono state votate favorevolmente ed ora l'IFEF ha Rodica Todor come presidente, Sylviane Lafargue vicepresidente con delega ai rapporti con l'UEA quale "komitatano A" e il nostro Vito Tornillo segretario. Resterebbe vacante la redazione, ma Jean Ripoche ha accettato di mantenere temporaneamente il compito insieme a colleghi unghe-

resi.
L'idea di inviare la rivista I.F. per mezzo della rete anziché in cartaceo, ha trovato il favore di molti membri. A chi non può o vuole riceverla in tale modo verrà spedita come al solito.
I nuovi "Estraranoj" sono stati a lungo applauditi ed incoraggiati. Anche già uscente, Bolognesi è stato invitato dalla Presidente Todor a rimanere al tavolo. Egli ha brevemente riassunto il suo lungo periodo di 9 anni come segretario e di 12 anni come presidente, dicendosi triste per il passo, ma convinto della necessità di lasciare in mani più giovani la guida della Federazione. Egli ha ringraziato tutti per la grande amichevole collaborazione, intendendo continuare a seguire da vicino la vita associativa.
Analoghe parole di "arrivederci" sono state pronunciate anche dagli altri due dimissionari, I. Gulyás e M. Bretlić.
La gita di tutto il giorno, in parte disturbata dalla pioggia, è avvenuta il 12/05 con destinazione Vraca, patria del famoso poeta e rivoluzionario Hristo Botev, i cui versi sono stati tradotti in Esperanto da Ivan Dobrev all'inizio del '900, e alcuni dei quali sono poi stati letti per noi da un ragazzo del Gruppo.
Gli esperantisti locali, Snеĵinka Angelova, Kiril Borisov, Lilija Georgieva, Veselka Samarĝieva e altri del Gruppo *Sukceso* hanno accolto i gitanti e li hanno accompagnati divisi in due gruppi a visitare interessanti musei, in particolare quello dei tesori d'oro e d'argento dei Traci e un altro dove c'è il famoso piatto d'argilla di Gradešnica, con la più antica scrittura, ancora sconosciuta, del sud est d'Europa, nonché un'antica tomba di donna in posizione fetale.
Vraca conta una tradizione esperantista pluricentenaria che Vanja Ĵeljazkova ci ha presentato in una speciale esposizione nel museo storico.
Interessante aver visto la mostra sulla evoluzione dei costumi regionali nelle quattro stagioni nel museo di etnografia. Un breve programma folcloristico di danze in costume ha riscosso molto successo e i giovani ballerini hanno insegnato i passi della tradizione bulgara.
Durante il viaggio c'è stata la sosta a Vratzata presso quattro ZEOj a ricordo di eventi importanti.
Il pranzo è stato gradevolmente ricco di specialità e vini locali.
Interessante la visita alla caverna Ledenika durante la quale ci ha sorpresi un nubifragio con fulmini e grandine. Chi era all'esterno ha vissuto momenti brutti, quelli all'interno hanno dovuto attendere prima di uscire a causa dell'acqua torrenziale lungo la scala.
Il banchetto internazionale nel ristorante "Meĥana Sofia", con molti cibi e bevande, ha invogliato i partecipanti a ballare a lungo al suono di bella musica durante la sera del 13/05, che per coincidenza è il giorno di compleanno della nuova presidente Rodica Todor.
Venerdì 14/05 è giunto in fretta chiudendo il Congresso. Durante la cerimonia, dopo il resoconto della settimana degli organizzatori è avvenuto il passaggio della consegna della bandiera IFEF dalle mani di Petja Aleksandrova a quelle di Ladislav Kovaŕ che presiederà il prossimo 63° Congresso a Liberec.
La presidente Todor ha quindi dichiarata chiusa la manifestazione, ma molti sono rimasti per continuare il nostro sempre piacevole modo di convivere.
Alla serata di chiusura e al postcongresso nessun italiano ha partecipato.
Arrivederci il prossimo anno 2011 a Li-



Primati del corpo umano

L'Orecchio

Questo è un vero e proprio apparato molto complesso: il suono, prima di arrivare alle 23.500 cellule acustiche, dotate ognuna tra i 40 ed i 100 peli microscopici, deve passare attraverso un condotto conico, poi una membrana, quindi ossa e liquidi.
Le cellule a questo punto trasformano le vibrazioni in impulsi da inviare al cervello tramite 3.000 fibre nervose.
La frequenza più bassa che queste cellule possono captare è di 16 Hz (Hertz), cioè 16 vibrazioni al secondo.
La percezione del suono con frequenza più alta varia con il variare dell'età: se un bimbo può arrivare ad udire fino a 20.000 Hz, un ottantenne mediamente percepisce fino a 11.000 Hz.
Il fatto di avere le due orecchie sui due lati opposti della testa aiuta a percepire immediatamente la direzione dalla quale proviene il suono.
Il cervello elabora questa informazione in circa 0,0001 secondi. □

Rekordoj de la homa korpo

La Orelo

Tiu ĉi estas aparato vere tre kompleksa: iu sono, antaŭ sia alveno ĉe la 23.500 aŭdigaj ĉeloj, ĉiuj el ili ekipita per 40 ĝis 100 mikroskopaj haroj, devas trapasi konusforman dukton, poste tra membrano, ostojn kaj likvaĵojn. La ĉeloj nun tranformas la vibrojn al impulsoj, sendendaj al la cerbo pere de 3.000 nervaj fibroj. La plej malalta frekvenco perceptebla de ili estas 16 Hz (Hertz), t.e. 16 vibroj po sekundo. La sonperceptado de pli altaj frekvencoj varias laŭ la aĝo: se infano povas aŭdi ĝis 20.000 Hz, okdekjarulo averaĝe perceptas ĝis 11.000 Hz. La fakto ke ekzistas du oreloj ĉe ambaŭ flankoj de la kapo helpas tuj percepti el kiu direkto alvenas la sono. La cerbo ellaboras tiun ĉi informon en la daŭro de ĉirkaŭ 0,0001 sekundoj. □

Sviluppi delle scienze

L'Orecchio

Un recente studio ha dimostrato come la fisioterapia sia un inatteso aiuto contro l'otite. Dall'analisi dei dati è emerso che nei bambini così trattati si è verificata una riduzione più marcata degli episodi di otite. Non solo: in questi bimbi si è dovuto ricorrere meno spesso agli antibiotici. Secondo gli esperti è bene, nei piccoli afflitti dall'otite, utilizzare anche la cosiddetta osteoterapia cranicosacrale per ristabilire un corretto rapporto osteoarticolare a livello delle strutture craniche. In pratica su alcune zone della testa del bambino vengono impresse delle sollecitazioni pressorie molto delicate che possono dare risultati significativi. □

Sciencaj evoluoj

La Orelo

Freŝa studo demonstris kiel fizioterapio estas neatendita helpo kontraŭ otito. El la ekzamenado de la datenoj evidentiĝis, ke ĉe la infanoj tiel traktitaj okazas pli markita redukto de otitkazoj. Ne nur: ĉe tiuj infanoj oni devis malpli multe turniĝi al antibiotikoj. Laŭ la spertuloj estas bone, ĉe la etuloj turmentitaj de otito, uzi ankaŭ la t.d. kranio-sakra ostoterapio por restabiligi korektan ostartikulacian raporton je la nivelo de la kra-

niaj strukturoj. Praktike, sur iu partoj de la infankapo estas alpremitaj tre delikatajn solicitojn, kiuj povas doni signifajn rezultojn. □

(Trad. RoBo)

A n e k d o t o j

Lorenzo de' Medici (1449-1492)
Al *Magnifico,* un cortigiano raccomandò un amico, che era un po' dedito al bere. Disse: - Potete servirvi di lui a occhi chiusi. Con un bicchiere di vino gli farete fare quello che vorrete! - Lorenzo prontamente gli rispose: - Va bene, ma se poi un mio avversario gliene offre un fiasco …?

Laŭrenco de' Medici
Al la *Granda*, kortegano rekomendis amikon, kiu iom drinkas. Li diris: - Vi povas utiligi lin fermokule. Per glaso da vino vi obtenos de li kion vi volas! Laŭrenco tuje lin respondis: - Bone, sed se iu mia kontraŭulo regalas lin per flasko ...?

———

Italo Svevo (1861-1928)
Lo scrittore triestino litigava spesso con la moglie che gli rimproverava la sua distrazione. In proposito lo scrittore diceva: - Tre cose dimentico spesso: le date, i nomi e la terza ... non me la ricordo.

Italo Svevo
La triesta verkisto ofte kverelis kun sia edzino, kiu riproĉis lin pro distrado. Pri tio la verkisto diris: - Tri aferojn mi ofte forgesas: datojn, nomojn kaj la trian … mi ne memoras ĝin.

———

Alessandro il Grande (-356 - -323)
Il giovane re di Macedonia una volta criticò un pirata per la sua attività disonesta, ma la pirata sorrise del rimprovero e disse: - Certo, sono un pirata, ma solo perché ho una nave sola. Se avessi tutta una flotta, io sarei un conquistatore.

Aleksandro la Granda
La juna makedona reĝo iam kritikis piraton pro ties malhonesta metio, sed la pirato ekridetis pri lia admono kaj diris: - Jes, estas vere, mi estas pirato, sed nur ĉar mi havas unu solan ŝipon. Se mi havus tutan floton, mi certe estus konkeranto.

———

André Ampère (1775 - 1836)
Qualcuno voleva indispettire il glorioso matematico francese e con fare serio gli domandò quanto da tre per quattro. Lo scienziato rispose tranquillamente: - Se al risultato aggiungiamo anche la sua persona abbiamo 120.

André Ampère
Iu volis kolerigi la gloran francan matematikiston kaj serioze demandis lin, kiom estas trioble kvar. La sciencisto trankvile respondis: - Se ni al la rezulto aldonas ankaŭ vian personon, ĝi estas 120.

———

Hans Christian Andersen (1805 - 1875)
Il famoso scrittore danese visse a lungo in Italia. Quando infine si decise di partire definitivamente, un amico italiano gli chiese: - Perché non rimani di più? Non capisco, che tu possa lasciare questa bellissima e soleggiata terra per tornare nella fredda Danimarca …
A ciò egli rispose: - Non si deve amare la propria madre solo perché è meno bella di altre donne?

Hans Christian Andersen
La fama dana verkisto longe vivis en Italio. Kiam li fine decidis definitive

forveturi, iu lia itala amiko demandis lin: - Kial vi ne restas pli longe? Mi ne komprenas, ke vi pretas forlasi tiun ĉi belegan, sunbanatan landon kaj reveni en la malvarman Danlandon ...
Je tio, li respondis: - Ĉu oni ne amu sian patrinon nur ĉar ŝi estas malpli bela ol aliaj virinoj?

———

Ludovico Ariosto (1474 - 1533)
Il poeta italiano abitava in una piccola casa. Quando i suoi amici gli domandarono perché nel suo "*Orlando Furioso*" descrive un bellissimo palazzo, mentre lui abita in quella povera casetta, il poeta risponde: - Perché è più facile trovare delle parole che del denaro per pietre e mattoni.
Ludoviko Ariosto
La itala poeto loĝis en tre malgranda domo. Kiam liaj amikoj demandis lin, kial en sia "*Furioza Rolando*" li priskribas belegan palacon, dum li mem loĝas en tia malriĉa dometo, la poeto respondas: - Ĉar estas pli facile trovi vortojn ol monon por ŝtonoj kaj brikoj.

———

Aristotele (-384 - -322)
Il filosofo dell'antica Grecia aveva una figlia. Un giorno vennero due giovani pretendenti: uno ricco, l'altro povero.
Dopo averli ascoltati, al primo disse: - Io non ti dò mia figlia. E la concesse al povero.
Interrogato sul perché avesse deciso così, rispose: - Il ricco è stupido, e temo che impoverisca, ma il giovane povero è saggio, quindi posso sperare che diventerà ricco.
Aristotelo
La malnovgreka filozofo havis filinon. Iutage venis svati ŝin du junuloj: unu riĉa, la alia malriĉa.
Post iliaj aŭdadoj, al la unua li diris: - Mi ne donos al vi mian filinon. Kaj li donis ŝin al la malriĉa.
Demandita, kial li decidis tiel, li respondis: - La riĉulo estas stulta, do mi timas, ke li malriĉiĝos, sed la malriĉa junulo estas saĝa, do mi povas esperi, ke li fariĝos riĉa.

———

Charles Aznavour (1924 -)
Durante un soggiorno a Bejrut il cantante francese parlò con un agente del traffico. Fra altre cose gli chiese perché a Beirut ci fossero tante moschee. Quello rispose: - Perché i pedoni possano pregare prima di ogni attraversamento delle strade.
Charles Aznavour
Dum restado en Bejruto la franca kantisto interparolis kun policisto-trafikregulisto. Interalie li demandis al li kial en Bejruto estas tiel multaj moskeoj. Tiu respondis: - Por ke la piedirantoj povu preĝi antaŭ ĉiu transiro de la stratoj.

———

Hans Christian Andersen (1805 - 1875)
Il famoso scrittore danese era noto per non curarsi molto del proprio abbigliamento. Una volta un suo conoscente lo ferma e gli dice: - Quello che hai sulla testa è un cappello?
E lui, con un sorriso bonario, gli risponde: - E quello che tu hai sotto il cappello è una testa?
Hans Christian Andersen
La fama dana verkisto estis konata pro tio, ke li ne tro zorgis pri kiel li estas vestita. Iam iu el liaj konatoj haltigis lin kaj diris al li: - Ĉu tio, kion vi havas sur la kapo, estas ĉapelo?
Kaj li, kun bonkora rideto, respondas: - Kaj ĉu tio, kion vi havas sub la ĉapelo, estas kapo? □

Assemblea Generale I.F.E.A. 2010

Il 10 aprile 2010 si sono svolte nei locali RISTO-DLF di Bologna Centrale la riunione del Comitato Esecutivo e l'Assemblea Generale IFEA.
Il Sk ha riferito sulla situazione associativa, sostanzialmente stabile; sempre vive le varie attività, conferenze ed esami.
D'intesa con il Cassiere, ha presentato i documenti contabili del 2009. Relazioni approvate all'unanimità.
Si è discusso e approvato il preventivo.
Il ritocco delle quote a 22,00 € (ventidue) del 2010 è stato ben accolto; rimane l'intesa di ritocco di 1,00 € (uno) ogni anno. I soci sono invitati a contribuire per affrontare i troppi aumenti di costi.
Tornillo e Bolognesi hanno trattato del lavoro di redazione del Bollettino. Le circostanze permettono l'uscita di due numeri l'anno, comunque corposi per meglio sfruttare le crescenti spese postali.
A causa degli impegni del 61° TS, nel 2009 è uscito solo un n-ro (40 pag.), ma se n'è aggiunto uno speciale: la Raccolta dei più significativi articoli ferroviari degli ultimi dieci anni (ben 72 pag.). I soci sono invitati a contribuire con materiale adatto e stimolante. I presenti lodano la rivista e se ne dichiarano soddisfatti. Ben accolto anche l'invio per e-mail gradito da circa metà dei soci. La relazione è approvata all'unanimità.
Circa la "Faka Komisiono" Tornillo informa che continuano le modifiche e le definizioni dei termini ferroviari.
L'attività dei ferrovieri nelle varie città, spesso avviene insieme al gruppo locale.
Il Sk informa brevemente sul ristagno dell'attività didattica e sull'Istituto Italiano di E-o di cui è Tesoriere fino al 2011.
Nel 2009 vi è stata (20/02/2009) 1 sessione di esami di 1° Grado (n. 8) a Reggio Emilia. Il Sk non manca mai di istigare l'organizzazione di corsi ed esami.
A causa dell'operazione chirurgica subita il 18/09/2008 Bolognesi non ha potuto tenere i corsi 2008/2009 presso l'Università "Primo Levi" a BO, e presso l'UNI3 di Fidenza sui temi di Interlinguistica, Numeri e Calendari. Egli ha comunque potuto tenere una serie di 4 conferenze molto seguite su Numeri, Lingue, Calendari presso l'Università del Tempo Libero di Pistoia (5-12-19-26/02/2009). La loro buona accoglienza ha favorito un corso di 8 lezioni dall'11/11/2009 al 27/02/2010 (34 iscritti), a cui è seguita la richiesta per l'anno accademico 2010-11.
La Cattedra di BO ha organizzato 2 sessioni di esami a Reggio Emilia nel 2010 con esaminati di 1° e di 2° Grado.
Bolognesi informa che avanzerà richieste per un suo 8° corso a Fidenza (UNI3) (Lingue, Numeri, Calendari) e un 2° corso (stessi temi) a Pistoia (Università del Tempo Libero), con buone aspettative di riuscita. Le richieste per un 4° sulle Lingue e un 3° sui Numeri e Calendari a Bologna (Università Primo Levi) potrebbero non ottenere sufficienti iscritti.
Poiché nell'Assemblea dell'anno scorso non si è trattato del rinnovo delle cariche, le stesse vengono confermate ora per allora per il biennio 2009-2010.
Il Sk e la moglie Elisa hanno partecipato al Congresso FFEA a Plounéuor-Ménez (Bretagna, FR) ove si è tenuto anche il "Printempa Estraro" dell'IFEF, che ha trattato della partecipazione a Trieste, dell'attività internazionale e del futuro IFK di Sofia.
Per indisposizione Bolognesi non ha potuto intervenire al Convegno dei Presidenti delle "Teknikaj Komisionoj" della FISAIC a Bad Tölz (DE).

La Redakcio de Itala Fervojisto Informa Bulteno kaj la Estraro de IFEA varme deziras al vi bonripozajn feriojn kaj bonajn kongresojn.

Bolognesi e Tornillo si sono recati più volte a Trieste per organizzar il 61° IFK.

Le impressioni e i giudizi sul 61° sono stati tutti molto favorevoli.

Bolognesi ha partecipato al Congresso FEI a Cassino ove è avvenuto un incontro dedicato all'IFEA e la presenza di Martin Stuppnig (AT), suo malgrado attore in zona degli eventi della 2a guerra mondiale.

Buon successo ha avuto l'IFEF-"estrarkunveno" ad Arnoldstein, grazie proprio all'amico Martin e al Sindaco.

I ge-Bolognesi e Tornillo hanno partecipato al Congresso FFEA a Nantes (FR) ove si è tenuto anche l'"estrarkunveno" dell'IFEF, durante il quale si è trattato a fondo delle candidature IFEF (Rodica Todor, Sylviane Lafargue, Vito Tornillo) e delle difficoltà di redazione dell'IF, del prossimo IFK di Sofia e di quello di Liberec (CZ) del 2011.

Bolognesi ha delegato Achim Meinel (DE) a partecipare alla riunione della FISAIC a Baiersbronn.

Gli iscritti a Sofia non sono molti; altre adesioni sono attese negli ultimi giorni.

Nessuna informazione sul numero degli iscritti e se si farà.

All'UK Havano l'ing. Gulyás (HU) guiderà il "Fervojista Fakkunveno".

Alcuni soci IFEA andranno a Lignano Sabbia d'Oro; ci sarà un incontro IFEA.

A Sofia verrà decisa la riunione autunnale IFEF 2010.

Non vi sono novità e tutto sembra ristagnare: Roma non mostra interessi e iniziative.

La partecipazione alle varie manifestazioni locali può mostrare ai ferrovieri la presenza dell'E-o.

Difficoltà oggettive e soggettive impediscono di aderire alla Settimana di Plan, aperta a tutti, che comunque il DLF BO finora ha organizzato ogni anno.

Boschin richiama l'attenzione sulle trasmissioni radio in E-o, ricevibili anche in rete in differita e registrabili; Bolognesi sottolinea il gran numero di pagine "Vikipedia" in E-o (c. 130.000: 21° posto) (in Italiano c. 650.000: 5° posto).

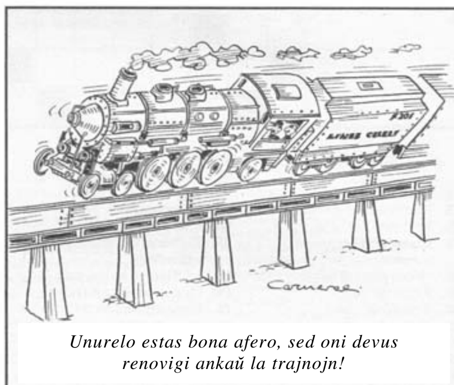
Si è discusso delle varie riviste informative esperantiste, ferroviarie e non.

Il programma è proseguito con il pranzo in comune presso la stessa Risto-DLF. Nel pomeriggio ha avuto luogo il previsto Seminario su temi di interlinguistica.

Il Segretario



Alvoku nian bazon! Eble ni flugis tro alten!



Unurelo estas bona afero, sed oni devus renovigi ankaŭ la trajnojn!

En Liberec la 63-a IFK

Liberec

Liberec (gernane *Reichenberg*) situas ĉe rivero Lusazia Neisse kaj estas ĉirkaŭata de la montoj Jizera kaj Ještěd - Kozákov. Ĝi estas la kvina urbo en Ĉeĥa Respubliko, sed kun siaj suburboj Vratislavice kaj Jablonec nad Nisou, aglomeritaj je la fino de la 19-a jc., kun 150.000 loĝantoj, ĝi iĝis la dua Boemia urbo. Liberec altas je 374 m s.m.n. kaj havas geografiajn koordinatojn 50° 43' N - 15° 4' E.

Historio

Liberec, estis citata en dokumento de la jaro 1348. Releviĝanta fare de germanaj kaj flandraj enmigrantoj de la 14-a jc., progresis en la 15-a kaj 16-a jc. iĝinte prospera feŭda urbo. Ĝi estis sidloko floaranta teksila industrio (enkondukita en 1579) kaj tiel ĝi estis nomata "Manchester de Boemio".

En la jaroj 1622-1634 ĝi estis en la posedaĵoj de Albrecht von Wallenstein. Post lia morto, ĝi apartenis al la familio Clam Gallas kaj Gallas.

La teksila industrio progresis, sed estis interrompo pro la Tridekjara milito kaj pro granda pesto en 1680. La Batalo de Reichenberg dum la Sepjara milito inter Aŭstrio kaj Prusujo okazis en la proksimeco en 1757.

La komenco de la 19-a jc. estis grava por la teksila industrio, kiu evoluigis industrian arkitekturon.

Liberec iĝis, post Prago, la 2-a plej granda urbo en Boemio. Tie estis 3 konsulejoj, 50 teksilaj fabrikoj e 60 metalmekanikaj inter kiuj produktado de aviadiloj por la RAF.

La urbo kreskis rapide kaj ekde la fino de la 19-a jc. paradas imponan kolekton de klasikaj construaĵoj inter kiuj la Urbodomo nov-renesanca, Opera Teatro, Severočeské Muzeo (la plej granda en norda Boemio).

La kvartaloj sur la montetoj ĉirkaŭ la urbocentro havas belajn stratojn kaj domojn je pentrinda romantika stilo, similaj al tiuj en iuj banlokoj centreŭropaj.

Post la 1-a Mondmilito la Landoj de la Boemia Krono (Boemio, Moravio e Slesio), unu el la partoj de la Aŭsburga Imperio, fariĝis sendependaj. Ili estis loĝataj ankaŭ de germanlingvanoj, kiuj rifuzis esti enkorpigitaj, citante la Dekkvar punktojn de la Doktrino pri la memdetermino de la usona prezidento Woodrow Wilson.

Tiel stariĝis germana secesia provinco de Sudetoj ligita al Aŭstrio kun ĉefurbo Reichenberg, kiu baldaŭ estis okupata de la ĉeĥoslovakia armeo, senbatale, kaj reinterigata en la Boemia Krono, renomata Ĉeĥoslovakio.

Inter 1920 kaj 1930 Liberec tamen iĝis ne oficiala ĉefurbo de la germanoj en la lando. Tiu rango estis montrita kun la fondo de la Centra Germana Biblioteko en Ĉeĥoslovakio, kaj per la fiaskinta provo translokigi la germanan Universitaton "Carlo" de Prago al Liberec.

La monda krizo ruinigis la ekonomion de la distrikto kun ĝiaj teksaĵoj, tapiŝoj, vitroj kaj aliaj malpezaj industrioj.

Multnombraj senlaboruloj, malsato, timo pri estonto kaj neglekto fare de la praga registaro kondukis al starigo de Socialdemokrata populista partio, fondito de Konrad Henlein, naskiĝinta en libereca antaŭurbo. Malgraŭ la deklaro de fideleco al la Respubliko, li sekrete fimanovris kun Adolf Hitler. En 1937 li ektremigis siajn opiniojn kaj propravole iĝis un marioneto de Hitler cele al malstabiligo kaj okupo de Ĉeĥoslovakio, tiam aliancata kun Francio kaj unu el la plej granda produktantoj de armiloj en

Eŭropo. La urbo iĝis la centro de la pangermanaj kaj naziismaj movadoj ĉefe post la balotoj de 1935, malgraŭ la agado de Karl Kostka (Libereca Demokrata Germana Partio).

La lasta modifo okazis en la somero 1938, post la radickaligo de la naziista teroro kaj la mortminaco, kiuj devigis Karl Kostka kaj familio fuĝi al Prago.

Septembre 1938, post du fiaskintaj ŝtatrenversaj provoj fare de la naziistoj en Ĉeĥoslovakio, subpremitaj de la polico kaj de la armeo, la Interkonsento de Munkeno en Bavario elektis la urbon kiel ĉeflokon de *Sudetoj* ene de la naziista Germanio.

La plej granda parto de la ebrea kaj ĉeĥa loĝantaro de la grandaj urboj fuĝis aŭ estis elpelita. La valora sinagogo estis forbrulata. Post la 2-a Mondmilito la teritorio estis reenmetita kiel parto de Ĉeĥoslovakio. La plej multaj germanoj estis elpelitaj aplike de la Beneš-decretoj kaj la ĉeĥoj revenis.

Nun la urbo enhavas gravan minoritaton konsistanta el kontraŭnaziistaj germanoj aktivaj en la lukto kontraŭ Hitler aŭ devenantaj el familioj ĉeĥ-germanaj kaj iliaj idoj. Ekzistas ankaŭ ebrea minoritato, kies sinagogo estis rekonstruita, kaj iu greka de rifugintaj komunistoj, pro la Civila Milito en 1949.

Arkitekturo

En Liberec la ĉefaj konstruaĵoj estas la Urbodomo (1893), la Kastelo de la grafo Clam Gallas, konstruita en la 17-a jc. Kaj la Turo sur la monto Ještěd (1968), fariĝinta simbolo de la urbo, projektita de la arkitekto Karel Hubacek. Václav Havel elsendis de Turo en 1968, kie tabulo rememoras tiun eventon. Aliaj menciindaj konstruaĵoj estas tiu de societo SIAL, la nova regiona Biblioteko por esplorserĉado kaj la ĉeĥa Poŝtoficejo (1997).

Vidindaĵoj

La Urbodomo (Radnice Liberecká) estas la orgojlo de la enloĝantoj, kiel luksa



nov-renesanca arkitekturo konstruita en 1888-1893.

La Placo Beneš (náměstí Dr. E. Beneše) estas la ĉefa el la urbo, el la nomo de la prezidento de la milito, Edvard Beneš.

La Renesanca Kastelo originas el 1582-87, konstruita de la fratoj Christopher kaj Melichar el Redern kiel unu el la unuaj domoj el ŝtono en la urbo. En la 20-a jc. oni fondis salonon dedicita al vitro, unika por la delikata beleco, tiel ke la konstruaĵo nomiĝas "Vitra Kastelo".

La Nord-Boemia Muzeo, konstruita en 1873, estas inter la plej antikvaj kaj gravaj pri la naturscienzoj, artoj kaj metioj de la Ĉeha Respubliko.

La Regiona Galerio (ulice Tiskárny 1) kun nederlandaj verkoj.

La Operejo estas malantaŭ la Urbodomo. Ĝi estis projektita de la aŭstro Gustav Klimt, konstruita en 1883 (kiel la Nacia Teatro en Prago), honore al František Xaver Salda, avangarda dramisto.

La Botanika Ĝardeno en Liberec devenas el ĝardeno fondita en 1876 de la "Societo Amikoj de la Naturo". Ĝi estis malfermita en 1895 kaj komplete



rekonstruita de Kučera (1995-2000). Nun ĝi enhavas naŭ vintroĝardenojn por la vizitantoj (suma surfaco je 3.000 m^2, ekspozicio je 13 temoj, vasta ekstera tereno kun la plej modernaj ĝardenoj en Boemio.

La Zoo en Liberec estis la unua malfernita en Ĉeĥoslovakio en 1919. Ĝi entenas grandan faŭnan varion (ĉirkaŭ 143 speciojn en 13 hektaroj), inkluzive de grandaj mamuloj kiel elefantoj, ĝirafoj, marleoni kaj blankaj tigroj, kiuj estas genetika anomalio kaj do tre raraj, krom la plej granda nombro de rabobirdoj en Eŭropo. Ĝi partoprenas en reprodukta aktivado de la specioj minacataj je estingo por konservi iliajn genetikajn heredaĵojn.

La Centro Babylon estas la perfekta loko por familia rilaksiĝo kaj turisma allogo la plej grava en la urbo. La Akvoparko Babylon estas la unua en la Ĉeĥa Respubliko. Enestas naĝejo, akvaj tobogoj, saŭno, masaĝejo, vaporbanejo, akvokirliĝo, akvario kaj tegmenta teraso. Estas ankaŭ 3 restoracioj en la Akvoparko kaj la vizitantoj povas resti tuttage. Inter la aliaj allogaĵoj estas karuselejo kun multaj aktracioj por la etuloj (infanangulo, ĝangaltrenejo) kaj komerca centro kun pli ol 60 butikoj. La gepatroj povas enlasi siajn infanojn en la blovita kastelo.

La Universitato de Liberec (1955) estis fondita en 1953 kiel Teknika Kolegio. Nun ĝi havas ĉirkaŭ 10.000 studentojn dividitaj en 6 fakoj (Mekanika Inĝenierio, Tekstila Inĝenierio, Arkitekturo, Mekatroniko, Literaturo, Naturscienco kaj Ekonomio).
En ĝi oni faras aplikitan sciencesploradon pri mekatroniko kaj estas grava arkitektura skolo.

La Regiona Biblioteko pri Sciencoj, fondita en 1923 kiel germana biblioteko, estas publika institucio por la sciencoj, cele al ĝenerala instruado en la regiono. La nova domo finiĝis en 2000. Ĝi havas esceptan kolekton de germanslavaj kaj sudetaj tekstoj (periodaĵoj kaj libroj germanlingvaj el Boemio). En la



domo enestas ankaŭ moderna sinagogo.

Aliaj historiaj monumentoj

Notindaj estas la Liebieg-Korto kaj la Urba Banejo krom la Preĝejoj: de la S. Koro, S. Mario Magdaleno, Vizitado de la Madono, S. Triunuo, S. Antono Peduansky, S. Antono la Majora (novgotika konstruaĵo, malantaŭ la Hotelo Praha), S. Bonifaco, S. Johano la Baptisto, S. Johano Nepomucky, Sankta Kuco (fino de la 17-a jc.).

Pasumi tra la urbo

De la fervoja / aŭtobusa stacio, por atingi la urbocentron, piede, al Náměstí Soukenné el Strato 1-a de Majo, la ĉefa placo (Náměstí Beneše), irante ĝis Strato Pražská. Se oni ne volas promeni, oni uzu la tramon n-ro 3 direkte al Sady Lidové, kiu kondukas al la centro (kaj eksteren).

Se oni ne tro konas la urbon estas la Centra Turisma Informoficejo sur la ĉefa placo (Náměstí Beneše 1). Pratike el tie ĉiuj interesaj lokoj estas piede atingeblaj.

Tramvojoj en Liberec

La unua tramo ekfunciis en Liberec en 1897. Etŝpura linio kunligas la apudan Jablonec nad Nisou (12 km). Ekzistas du normalŝpurajn linioj: la unua kunligas Horní Hanychov (ne malproksime por la funikularo al Ještěd) kaj Lidové Sady, Strato Fügnerova; la dua kunligas Dolní Hanychov kaj Lidové Sady, Strato Fügnerova (nur en labortagoj). Estas ankaŭ 4 historiaj tramoj. En la urbocen-



tro estas du traksekcioj memore al pasinto, kiam la tramoj havis centran rolon, fronte al la Urbodomo.

Sportoj

“Slovan Liberec FC” luktas en la plej alta turniro (Ĉeĥa Futbala Ĉampionludo) kaj estas unu el la plej sukcesaj teamoj en la Respubliko (2 ĉampionecoj gainitaj). “HC Bili Tygři Liberec” ludas en la Ekstraligo (plej alta nacia nivelo pri surglacia hokeo).

Liberec organizis du Eŭropajn Ĉampionludojn pri luĝo (2007-8), post tiuj de 1914 kaj 1939 kiam la urbo nomiĝis Reichenberg. En 2009 estis la vico de la Mondan Ĉampionkonkurso pri norda skiado. La Monda Pokalo pri skisaltado ĉiam okazas en Januaro. Liberec havas du golfejojn en neforgesebla etoso.

Farendaĵoj

Supreniro al montopintoj Ještěd.

Liberec nomiĝas ankaŭ “urbo sub Ještěd”. La pinto altas 1012 m kaj estas kronata per la moderna televida turo, kiu iĝis laŭmoda urba simbolo. Projektita da arkitekto Karel Hubáček ĝi obtenis la prestiĝan Perret premion kaj estas en la listo de la monumentoj de UNESCO. La turo Ještěd, kiu utilas ankaŭ kiel hotelo kaj restoracio, malfermiĝis je la 21/09/1973. La ascendo eblas paŝante piede laŭ unu el la padoj aŭ per kablovojo.

Eventoj

Mateřinka estas ĉiudujara teatra festivalo okazanta en junio.

Ĝemeligitaj urboj

Liberec estas ĝemeligaj kun: Amersfoort (NL), Amiens (FR), Augsburg (DE), Nahariya (IL), San Gallo (CH), e Zittau (DE).

Aŭtobuse el Prago

De la bushaltejoj Prago-Cerný Most, de la bushaltejo Florenc kaj de la Metroa kapstacio de la flava (B) linio, la aŭtobusoj de la firmao “Student Agency” eliras ĝis 25 fojoj tage. Ankaŭ “Dopravní podnik města Liberce, a.s.” mastrumas aŭtobusservon ekde la sama stacio. Veturtempo: 1h 5’.

Trajne el Prago

De la Centra Stacio (Hlavni Nadrazi), aŭ de Praga Holesovice. □

A Liberec il 63° IFK

Liberec

Liberec (in tedesco *Reichenberg*) è situata sul fiume Lusazia Neisse e circondata dai monti Jizera e Ještěd - Kozákov. È la quinta città della Repubblica Ceca, ma con i suoi sobborghi Vratislavice e Jablonec nad Nisou, conurbate dalla fine del 19° sec., con 150.000 abitanti essa è la seconda città in Boemia. Liberec è posta a 374 m s.l.m. e ha le coordinate geografiche 50° 43' N - 15° 4' E.

Storia

Liberec, citata in un documento del 1348. Risorta ad opera di immigrati tedeschi e fiamminghi dal 14° sec., si sviluppò nei sec. 15° e 16° diventando una prospera città feudale. Essa fu sede di una fiorente industria tessile (introdotta nel 1579) e perciò fu detta la "Manchester di Boemia".

Negli anni 1622-1634 fu tra i possedimenti di Albrecht von Wallenstein. Dopo la sua morte, appartenne alla famiglia Clam Gallas e Gallas.

L'industria tessile prosperò, ma fu interrotta dalla Guerra dei trent'anni e da una grande peste nel 1680. La Battaglia di Reichenberg durante la Guerra dei sette anni tra Austria e Prussia si svolse nelle vicinanze nel 1757.

L'inizio del 19° sec. fu importante per l'industria tessile che sviluppò l'architettura industriale. Liberec diventò, dopo Praga, la seconda città più grande in Boemia. Vi erano 3 consolati, 50 fabbriche tessili e 60 metalmeccaniche fra cui la produzione di aerei per la RAF.

La città crebbe rapidamente e dalla fine del 19° sec. vanta una spettacolare collezione di edifici classici fra cui il Municipio neo-rinascimentale, il Teatro dell'Opera, il Museo Severočeské (il maggiore della Boemia settentrionale).

I quartieri sulle colline sopra il centro della città hanno belle strade e case in pittoresco stile romantico. simili a quelle di alcune località termali centro europee.

Dopo Prima Guerra Mondiale, le Terre della Corona di Boemia (Boemia, Moravia e Slesia), una delle parti dell'Impero degli Ausburgo, divennero indipendenti. Erano popolate anche da genti di lingua tedesca che rifiutarono di essere incorporati, citando i Quattordici punti della Dottrina dell'autodeterminazione del presidente USA Woodrow Wilson. Fu così costituita la provincia secessionista tedesca dei Sudeti legata all'Austria con capitale Reichenberg che fu presto occupata dell'esercito cecoslovacco, senza scontri bellici, e reintegrata nella Corona di Boemia rinominata Cecoslovacchia.

Fra il 1920 e il 1930 Liberec divenne però la capitale non ufficiale dei tedeschi in Cecoslovacchia. Questa posizione fu sottolineata con la fondazione della Biblioteca Centrale Tedesca in Cecoslovacchia, e dal tentativo fallito di trasferire Università tedesca "Carlo" da Praga a Liberec.

La crisi mondiale devastò l'economia della zona con i suoi tessuti, tappeti, vetri e altre industrie leggere. L'elevato numero di disoccupati, la fame, la paura del futuro e l'ignoranza del governo di Praga portarono alla nascita di un Partito Socialdemocratico populista, fondato da Konrad Henlein, nato nei sobborghi di Liberec. Malgrado la dichiarazione di fedeltà alla Repubblica, egli segretamente negoziava con Adolf Hitler. Nel 1937 radicalizzò le sue opinioni e divenne volontariamente un fantoccio di

Hitler al fine di destabilizzare e occupare la Cecoslovacchia, allora alleata con la Francia e uno dei maggiori produttori di armi in Europa. La città divenne il centro dei movimenti pantedeschi e nazisti soprattutto dopo le elezioni del 1935, nonostante la presenza di Karl Kostka (Partito Libertario Democratico Tedesco). Il cambiamento finale avvenne nell'estate 1938, dopo la radicalizzazione del terrore nazista e la minaccia di morte che obbligarono Karl Kostka e la sua famiglia a fuggire a Praga.

Nel settembre 1938, dopo due tentativi falliti di colpo di stato dei nazisti in Cecoslovacchia, repressi dalla polizia e dell'esercito, l'Accordo di Monaco di Baviera elevò la città a capitale dei *Sudeti* all'interno della Germania nazista. La maggior parte delle popolazione Ebraica e Ceca delle grandi città fuggì o fu espulsa. La preziosa sinagoga fu bruciata.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale il territorio fu ripristinato come parte della Cecoslovacchia. La maggior parte della popolazione tedesca fu espulsa in seguito ai decreti Beneš e i cechi ritornarono. Oggi, la città ha un'importante minoranza composta di tedeschi antinazisti attivi nella lotta contro Hitler o provenienti da famiglie ceco-tedesco e dei suoi discendenti. Esistono anche una minoranza ebraica, la cui sinagoga fu ricostruita, e una greca di rifugiati comunisti, a causa della Guerra civile del 1949.

Architettura

A Liberec gli edifici più importanti sono il municipio (1893), il castello del conte Clam Gallas, costruito nel 17° sec., e la Torre sul monte Ještěd (1968), diventata un simbolo della città, costruita dall'architetto Karel Hubacek. Václav Havel ha tenuto una trasmissione dalla torre nel 1968, ove una lapide accanto ricorda questo evento. Altri edifici da citare sono quello della società SIAL, la nuova Biblioteca regionale di ricerca e l'Ufficio delle Poste Ceche (1997).

Da vedere

Il Municipio (Radnice Liberecká) è l'orgoglio della gente del posto, una lussuosa architettura neo-rinascimentale costruita nel 1888-1893.

La Piazza Beneš (náměstí Dr. E. Beneše) è la principale della città, dal nome del presidente della guerra, Edvard Beneš.

Il Teatro dell'Opera è dietro il municipio. Fu progettato dall'austriaco Gustav Klimt, costruito nel 1883 (come il



Teatro Nazionale di Praga), in onore di František Xaver Salda, un drammaturgo d'avanguardia.

Il Castello rinascimentale è originario del 1582-87, costruito dai fratelli Christopher e Melichar di Redern come uno dei primi edifici di pietra nella città. Nel 20° sec. è stata fondata una camera dedicata al vetro, unica per la delicata bellezza, per cui la costruzione è detta "Castello di Vetro".

Il Museo della Boemia del Nord, costruito nel 1873, è tra i più antichi e im-

portanti delle scienze della natura, arti e mestieri della Repubblica Ceca.

La Galleria Regionale (ulice Tiskárny 1) con opere d'arte olandese.

Il Giardino Botanico di Liberec deriva dal giardino fondato nel 1876 dalla "Società degli Amici della Natura". Fu aperto nel 1895 e poi completamente ricostruito da Kučera (1995-2000). Ora comprende nove serre per i visitatori (superficie totale di 3.000 m^2, una mostra di 13 temi, un vasto terreno esterno con i più moderni giardini in Boemia.

Il Centro Babylon è il luogo perfetto per rilassamento famigliare e l'attrazione turistica più importante della città. L'Acquaparco di Babylon è il primo nella Repubblica Ceca. Ci sono piscine, toboge d´acqua, sauna, massaggi, bagni a vapore, whirlpool, acquario e terrazza esteriore. Ci sono anche 3 ristoranti nell'Acquaparco e i visitatori ci possono stare tutto il giorno. Fra le altre attrazioni c'è il Lunapark con molte attrazioni per i piccoli (angolo dei bambini, palestra della giungla) e un centro commerciale con più di 60 negozi. I genitori possono lasciare i loro bambini nel castello gonfiabile.

Lo Zoo di Liberec fu il primo ad essere aperto in Cecoslovacchia nel 1919. Esso contiene una grande varietà di fauna (circa 143 specie in 13 ettari), compresi grandi mammiferi come elefanti, giraffe, leoni di mare e tigri bianche, che sono una anomalia genetica e quindi molto rare, nonché il più grande numero di uccelli predatori in Europa. Essa partecipa ad attività di riproduzione delle specie minacciate di estinzione per conservare i loro patrimoni genetici.

La Biblioteca Regionale di Scienze, fondata nel 1923 come biblioteca tedesca, è una istituzione pubblica per le scienze, finalizzata all'istruzione generale nella regione. Il nuovo edificio fu completato nel 2000. Ha una eccezionale collezione di testi germanoslavi e sudetici (periodici e libri in lingua tedesca dalla Boemia). Nella costruzione c'è anche una moderna sinagoga.

L'Università di Liberec (1955) fu fondata nel 1953 come Collegio Tecnico. Ora ha circa 10.000 studenti divisi in 6 facoltà (Ingegneria Meccanica, Ingegneria Tessile, Architettura, Meccatronica, Lettere, Natura ed Economia). Fa ricerca applicata in meccatronica, e c'è un'importante scuola di architettura.

Altri monumenti storici

Degni di nota sono la Corte di Liebieg e il Bagno Municipale nonché le Chiese: del Sacro Cuore, S. Maria Magdalena, Visitazione della Madonnina, SS. Trinità, S. Antonino Peduansky, S. Antonino Grande (costruzione neo-gotica, dietro Hotel Praha), S.Bonifacio, S. Giovanni Battista, S. Giovanni Nepomucky, Santa Croce (fine 17° sec.).

Da fare

La salita alla vetta dei monti Ještěd: Liberec si chiama anche "citta` sotto Ještěd".La cima è alta 1012 m ed è coronata dalla torre moderna della televisione che è diventata il simbolo di moda della città. Progettata dall'architetto Ka-



rel Hubáček ha ottenuto il prestigioso premio Perret ed è nella lista dei monumenti di UNESCO. La torre Ještěd, che serve anche come hotel e ristorante, è stata aperta il 21/09/1973. L'ascesa è possibile percorrendo a piedi uno dei sentieri o con la funivia.

Andare in giro in città

Dalla stazione ferroviaria / degli autobus, per raggiungere il centro della città, a piedi, verso náměstí Soukenné da Via 1° Maggio la piazza principale (náměstí Beneše), salendo fino a Via Pražská. Se non si vuole camminare, si può prendere il tram numero 3 in direzione Sady Lidové che porta in centro (e fuori). Se non si hi familiarità con la città c'è il Centro Informazioni Turistiche sulla piazza principale (náměstí Beneše 1). Praticamente da lì ogni punto di interesse può essere raggiunto a piedi.

Sistema tramviario di Liberec

Il primo tram ha funzionato a Liberec nel 1897. Una linea a scartamento ridotto collega la vicina Jablonec nad Nisou (12 km). Esistono due linee a scartamento normale: la prima collega Horní Hanychov (non lontano per la funivia di Ještěd) e Lidové Sady, via Fügnerova; la seconda collega Dolní Hanychov e Lidové Sady, via Fügnerova (solo in giorni lavorativi). Ci sono anche 4 tram storici. Nel centro della città, ci sono due tratte a ricordo del passato, quando i tram avevano un ruolo centrale, di fronte al Municipio.

Sport

Lo Slovan Liberec FC milita nella massima divisione (Campionato di calcio ceco) ed è uno dei club di maggior successo nella Repubblica Ceca (2 campionati). L'HC Bili Tygři Liberec gioca nella Extraliga (il più alto livello nazionale di hockey su ghiaccio). Liberec ha ospitato due Campionati europei di slittino (2007-8), dopo quelli nel 1914 e 1939 quando la città era chiamata Reichenberg. Nel 2009, ha ospitato il Campionati mondiali di sci nordico. La Coppa del Mondo di salto con gli sci viene tenuta a Liberec sempre in gennaio. Liberec ha due campi da golf in un'atmosfera indimenticabile.

Città gemellate

Liberec è gemellata con: Amersfoort (NL), Amiens (FR), Augsburg (DE), Nahariya (IL), San Gallo (CH), e Zittau (DE).

Eventi

Mateřinka è un festival biennale di teatro che si tiene a giugno.

In autobus da Praga

Dalla Fermata dei Bus a Praga-Cerný Most, dalla Fermata dei Bus Florenc e dalla stazione del Metro capolinea della linea gialla (B) gli autobus della ditta "Student Agency" partono fino a 25 volte al giorno.

Anche la ditta "Dopravní podnik města Liberce, a.s." gestisce un servizio di autobus dalla stazione stessa.

Tempo di percorrenza: 1h 5'.



Con il treno da Praga

Dalla Stazione Centrale (Hlavni Nadrazi), o da Praga Holesovice. □

R i m o j

MODESTIA

Quello che te fa danno è la modestia:
- disse un Cavallo a un Ciuccio -
ecco perché nun sei riuscito
a diventà una bestia
nobbile e generosa come me! -
Er Ciuccio disse: - Stupido che sei!
S'io ciavevo davero l'ambizzione
de fa' cariera, a 'st'ora già sarei
Ministro de la Pubbrica Istruzzione!

(Trilussa)

MODESTECO

Kio damaĝas al vi estas modesteco:
- diris Ĉevalo al iu Azeneto -
jen kial vi ne sukcesis
fariĝi besto
nobla kaj grandanima kiel mi! -
La Azeno diris: - Stulta, ja vi estas!
Se mi vere havis ambicion
por karierado, jam nun mi estus
Ministro pri l' Publika Instruado.

(Trad. RoBo)



ER VECCHIO FRATE

Rinchiuso in un castello medievale,
er vecchio frate co' l'occhiali d'oro
spremeva da le glandole d'un toro
la forza de lo spirito vitale
per poi mischiallo, e qui stava er segreto,
in un decotto d'arnica e d'aceto.
E diceva fra sé: - Co' 'st'invenzione [...]
un omo camperà più de cent'anni [...]
Ma a l'improviso intese come un fiotto
d'uno che je chiedeva sottovoce:
- Se ormai la vita è diventata un pianto,
che scopo ciai de fallo campà tanto?
Devi curaje l'anima. Bisogna
che, invece d'esse schiavo com'è adesso
ridiventi padrone de se stesso [...]
Pe' ritrovà la strada nun je resta
che un mezzo solo e la ricetta è questa:
"Dignità personale grammi ottanta,
sincerità corretta co' la menta,
libbertà condensata grammi trenta,
estratto depurato d'erba santa,
bonsenso, tolleranza e strafottina:
(un cucchiaro a diggiuno ogni matina)"

(Trilussa)

LA MALJUNA MONAĤO

Fermita en kastelo mezepoka,
olda monaĥ' kun okulvitroj oraj
elpremas el glandoj de taŭro
la forton de l' spirit' vitala
por ĝin mikskirli, jen estis la sekreto,
en dekoktaĵon kun vinagro kaj arniko.
Kaj li sin diris: - Per tiu ĉi mia eltrovo [...]
la homo povos vivi pli ol cent jarojn [...]
Sed, subite li ekaŭdis voĉeligon
de iu, kiu flustre lin demandis:
- Se jam la vivo iĝis kiel ploro,
kial vi volas, ke li longege vivas?
Do, zorgu por l'animo lia. Necesas,
ke, anstataŭ esti sklavo kiel nuntempe,
li refariĝu mastro pri si mem [...]
Por retrovi la vojon al li restas
nur unu rimedon kaj jen estas la recepto:
"Okdek gramojn da persona digno,
sincereco, kun mento, korektita,
tridek gramojn da libero kondensita,
estrakto elpurigita de herbo sankta,
komuna saĝ', toler' kaj neglektemo:
(kuleret' nemanĝinte ĉiun matenon)"

(Trad. RoBo)

C'ERA UN RE DI NOME FEDERICO

C'era un re di nome Federico
che andò in guerra e cercava il nemico.
Ma il nemico era andato
a comprare il gelato
infischiandosene di re Federico.
"Nemico, nemico, vieni fuori che ti
aspetto!"
"Adesso no, finisco il sorbetto."
"Vieni fuori che ti aspetto con la spada e
con la lancia!"
"Adesso no perché ho il mal di pancia."
Re Federico per la disperazione
buttò la corona e andò in pensione.

(Gianni Rodari)

ESTIS REĜO NOMATA FREDERIKO

Estis reĝo nomata Frederiko,
kiu militiris serĉante malamikon.
Sed la malamiko jam foriris
por aĉeti glaciaĵon
fajfante pri reĝo Frederiko.
"Malamiko, malamiko, eliru ĉar mi vin
atendas!"
"Ne nun, ŝorbeton mi finfrandas."
"Eliru, ĉar mi kun glavo kaj lanco vin
atendas!"
"Nun ne, ĉar doloras mia ventro."
Reĝo Frederiko forĵetis la kronon,
pro granda despero, kaj cedis la tronon.

(Trad. RoBo)

QUANDO I NAZISTI…

Quando i nazisti sono venuti a prelevare
i comunisti,
non ho detto niente,
non ero comunista.
Quando sono venuti a prelevare
i sindacalisti,
non ho detto niente,
non ero sindacalista.
Quando sono venuti a prelevare
gli ebrei,
non ho detto niente,
non ero ebreo.
Quando sono venuti a prelevare
i cattolici,
non ho detto niente,
non ero cattolico.
Poi sono venuti a prelevare me.
Ma non rimaneva più nessuno
per dire qualche cosa.

(Martin Niemöller, 1942)

KIAM LA NAZIISTOJ…

Kiam la naziistoj venis forporti
la komunistojn,
mi diris nenion,
mi ne estis komunisto.
Kiam la naziistoj venis forporti
la sindikatistojn,
mi diris nenion,
mi ne estis sindakatisto.
Kiam la naziistoj venis forporti
la hebreojn,
mi diris nenion,
mi ne estis hebreo.
Kiam la naziistoj venis forporti
la katolikojn,
mi diris nenion,
mi ne estis katoliko.
Poste ili venis por forporti min.
Sed neniu plu restis
por diri ion ajn.

(Trad. RoBo)

ED È SUBITO SERA

Ognuno sta solo sul cuore della terra
trafitto da un raggio di sole:
ed è subito sera.

(Salvatore Quasimodo)

KAJ TUJ VESPERIĜAS

Ĉiuj el ni solecas sur la tera koro
pikataj de suna radio:
kaj tuj vesperiĝas.

(Trad. RoBo) ☐

D i v e r s a ĵ o j

Il clima non è più lo stesso

A causa dei cambiamenti climatici, sembra che un terzo delle specie viventi sia destinato a scomparire entro il 2050. C'è solo da augurarsi che la prima a estinguersi sia quella razza di amministratori insensibili ai problemi dell'ambiente.

La klimato ne plu estas la sama

Pro klimatŝanĝiĝoj, ŝajnas ke triono de la vivantaj specioj fatale malaperos ĝis 2050. Esperéble ke la unua el ili estu la nesentemaj administrantoj pri la mediaj problemoj.

Ferrovie

Qui tutti si preoccupano delle Ferrovie dello Stato, ma nessuno si preoccupa dello stato delle Ferrovie.

Ferrovie

Ĉi tie ĉiuj agitiĝas pri la Ŝtataj Fervojoj, sed neniu zorgas por la stato de la fervojoj.

Cervelli

A molte persone le parole entrano da un orecchio e escono dall'altro, perché... non trovano niente nel mezzo.

Cerboj

Ĉe multaj homoj la vortoj eniras en orelon kaj foriras el la alia, ĉar ... ili renkontas nenion meze.

Nuove definizioni

Come cambiano i tempi! Gli sbagli della gente una volta si chiamavano "errori", oggi si chiamano "esperienze".

Novaj difinoj

Kiel ŝanĝiĝas la tempoj! Iam la misfaroj de la homoj nomiĝis "eraroj", nuntempe ili nomiĝas "spertoj".

Macroeconomia

Nel futuro ci saranno sempre più ricchi che sono diventati ricchi perché hanno dato una tangente ad altri che a loro volta sono diventati ricchi.

Makroekonomio

Estonte estos ĉiam pli da riĉuloj, kiuj iĝis riĉaj ĉar ili donis kontingenton al aliaj, kiuj siavice iĝis riĉaj.

Felicità

In casa sua ciascuno è re ... finché rimane scapolo.

Feliĉo

En sia propra hejmo ĉiu estas reĝo … ĝis li estas fraŭlo.

Sognare

La vita è un sogno ... per gli addormentati.

Songi

La vivo estas sonĝo … por la dormantoj.

Altri metodi

Il mondo è fatto a scale, c'è chi scende e c'è chi sale ... ma i furbi prendono l'ascensore.

Aliaj metodoj

La mondo estas kiel ŝtuparo, iu supreniras kaj iuj inversen ... sed ruzuloj uzas lifton.

Riuscire nella vita

Un uomo di successo è colui il quale guadagna più di quanto sua moglie sia in grado di spendere. Una donna di successo è quella che trova quest'uomo.

Sukcesi en la vivo

Sukcesa viro estas tiu, kiu gajnas pli multe da mono ol sia edzino kapablas elspezi. Sukcesa virino estas tiu, kiu trovas tiun viron.

Lodi

Non lodare nessuno prima della morte! ma dopo a che serve? Dio ti guardi nel giorno della lode ... e della disgrazia.

Laŭdoj

Ne laŭdu iun ajn antaŭ lia morto! Sed poste, al kio tio utilas? Dio gardu vin en la tago de la laŭdo … kaj de la misfortuno.



He! Ĉu vi ne povis trovi alian sistemon por ŝpari fuelon?

Ridere

Ride bene chi ride ultimo... ma con attenzione perché forse allora quello non avrà più i denti.

Ridi

Plej bone ridas, kiu laste ridas… sed kun atento, ĉar eble tiu tiam ne plu havos dentojn.

Economia

Se non compri la moto risparmi molti soldi e risparmiando molti soldi ti puoi comperare la moto.

Ekonomio

Se vi ne aĉetas motorciklon vi ŝparas multe da mono kaj ŝparante multe da mono vi povas aĉeti motorciklon.

Una buona scelta

Presto e bene, raro avviene ... per questo tanti decidono di fare tardi e male: riesce meglio.

Bona elekto

Baldaŭ kaj bone, malofte okazas … pro tio tiel multaj decidas agi malfrue kaj malbone: tio pli facile sukcesas.

Lacché

C'è sempre incenso per chi sta in alto … e incensatori che fanno la fila.

Lakeoj

Ĉiam ekzistas incenso por la altranguloj … kaj flatemuloj laŭvice.

Abbondanza

Chi mangia da solo, crepa da solo ... ma chi sta a guardare non si riempie la pancia.

Abundo

Kiu manĝas sole, mortas sole ... sed, kiu rigardas ne plenigas sian ventron.

Diavoli

Un diavolo scaccia l'altro ... ma uno resta.

Diabloj

Unu diablo forpelas alian … sed tamen unu restas.

Chiodi

Chiodo scaccia chiodo ... ma nelle teste di legno vi rimangono infilzati tutti e due.

Najloj

Unu najlo forpelas alian … sed en la lignaj kapoj ili restas ambŭ fiksitaj. □

Detti Latini
Latinaj diraĵoj

A latere
a fianco (da *latus*), si dice di chi aiuta, come il giudice che siede accanto al presidente del tribunale.
flanke. Diraĵo pri kiu helpas, kiel faras duan juĝisto sidanta apud la ĉefa.

Ab ovo
dall'inizio, deriva dalla locuzione *ab ovo usque ad mala*: dall'uovo alla frutta.
ekde la komenco. De ovo al fruktoj.

Absit iniuria verbis
la parola sia lontana dall'offesa. È un po' come dire: senza offesa alcuna.
la vorto estu for de ofendo. Kiel diri: sen ian ajn ofendo.

Accidere ex una scintilla incendia passim
a volte da una sola scintilla scoppia un incendio. Basta un nonnulla per creare gran danno.
Iufoje el fajrero eliras brulego. Sufiĉas malmulton por havigi damaĝegon.

Acta est fabula
lo spettacolo è finito: le celebri parole che l'Imperatore Ottaviano Augusto proferì poco prima di morire.
la spektaklo finiĝis. Famaj vortoj de la imperiestro Aŭgusto antaŭ sia morto.

Ad hoc
è una locuzione costituita dalla preposizione *ad,* con il significato di fine, e *l'acc* neutro del pronome *hic*. Letteralmente significa "a questo scopo" e riveste anche valore aggettivale: "adatto, appositamente predisposto".
ĝuste taŭga por tiu ĉi celo. Kiel diri: jen kio utilas.

Ad interim
nel frattempo, per indicare una funzione assunta temporaneamente, fino alla nomina del nuovo titolare.
dume. Esprimo uzata por difini tempodaŭrajn oficojn.

Ad maiora
verso obiettivi maggiori, formula di augurio verso persone che hanno ottenuto dei successi e che puntano a cose più grandi.
al plej altaj celoj. Bondezira esprimo al kiuj povas sukcesi plu.

Ad usum Delphini
per uso del Delfino (il primogenito del re di Francia). Indica scritti alterati (per es. censurati) a certi fini.
taŭga por la daŭfeno (la unue naskita franca princo). Difino diverscela pri korektitaj verkoj.

Agenda
è il gerundivo neutro plurale di *agere* e significa "le cose da trattare". Indica il libricino per annotare degli impegni.
Agendo. Notlibreto por farendaĵoj.

Album
volume che raccoglie foto di famiglia, antologia musicali, registro (albo) di persone appartenenti a una professione. È il nominativo di *album,* "il colore bianco", usato anche per la tavola bianca su cui si registravano notizie di pubblico interesse.
Albumo. Memoriga kolekto, listkajero diverstema. □

Ricevinte la pasintan "ITALA FERVOJISTO - Informa Bulteno"-n, dankis / gratulis / reagis: *Renato Corsetti, Antonio De Salvo, Magdalena Feifičová, Zlatko Hinšt, Sylviane Lafargue, Ladislav Lani, José k Michel Lafosse, Roy McCoy, Andrea Montagner, Fabrizio A. Pennacchietti, Graziano Ricagno, Martin Schaeffer, Alessandro Simonini, Andrea Sochurek.*

H u m u r o

Cani

Un mendicante, seduto sul bordo del marciapiede, legge il giornale. Accanto a lui c'è un cane con al collo un cartello con scritto "POVERO CIECO".
Un passante apostrofa l'uomo: - Ha una bella faccia tosta! Si fa passare per cieco e legge il giornale!
- Lei si sbaglia, - risponde l'uomo - Il povero cieco è il mio cane...

Hundoj

Almozpetanto, sidanta sur trotuara rando, legas ĵurnalon. Apud li estas hundo kiu portas ĉekole ŝildon kun surskribo: "POVRA BLINDULO".
Preterpasanto abrupte alparolas la viron: - Vi estas senhonta! Vi kredigas vin blinda kaj vi legas ĵurnalon!
- Vi eraras, - respondas la viro - la povra blindulo estas mia hundo…

Maiali

- Cosa manca al maiale per essere un uomo? - Solo la parola. Se potesse dire: - Sono un maiale - esso sarebbe un uomo.

Porkoj

- Kion mankas al la porko por esti homo? - Nur parolo. Se ĝi povus diri: - Mi estas porko - ĝi estus homo.

Chiocciole

Due chiocciole cominciano ad attraversare un ponte. - Sei mesi dopo, esse raggiungono l'altra estremità di esso. In quel momento, il ponte rumorosamente crolla. - Ecco, - mormora una - per fortuna ci siamo affrettati!

Helikoj

Du helikoj komencas transiri ponton. - Ses monatojn poste, ili atingas la alian ekstremaĵon de ĝi. En tiu momento, la ponto bruege disfalas. - Nu - flustras unu el ili - feliĉe, ke ni rapidis!

Chiocciole

La famiglia Chiocciola va a passeggio. Ecco che il padre vede una lumaca.
- I bambini girino la faccia! - dice alla moglie - stiamo passando di fianco a un campo di nudisti.

Helikoj

La familio Helikoj promenas. Subite, la patro ekvidas limakon.
- La infanoj turnu sian kapon, li diras al la edzino. Ni preterpasas tendaron de nudistoj.

Coccodrilli

Un coccodrillo viene lasciato dalla fidanzata. Così decide di suicidarsi e chiama al telefono: - Lo! Ha lo! Siete la fabbrica di borsette per signora?

Krokodiloj

Krokodilo estis forlasita de sia fianĉino. Tiel ĝi decidas mortigi sin kaj vokas telefone: - Lo! Ha lo! Ĉu tie estas la fabrikejo de mansakoj por sinjorinoj?

In calzoleria

- Queste scarpe - si lamenta il cliente - sono troppo strette e troppo a punta!
-Ma, signore, - è la moda di quest'anno! - replica il commesso.
- Sarà, ma io ho ancora i piedi dell'anno scorso...

Ĉe ŝuvendejo

- Tiu ĉi ŝuoj - plendas kliento - etas tro mallarĝaj kaj tro pintformaj!
- Sed, sinjoro, estas la nunjara modo - klarigas la komizo.
- Eble jes, sed mi havas ankoraŭ la lastjarajn piedojn.

Bambini

Un poliziotto suona a una porta e un ragazzino apre.
- Posso parlare con tuo padre?
- No, non è in casa.
- La tua mamma è in casa?
- No. Si è nascosta anche lei.

Infanoj

Policisto sonoras ĉe pordo kaj knabeto malfermas.
- Ĉu mi povas paroli kun via patro?
- Ne, li ne estas hejme.
- Ĉu via patrino estas hejme?
- Ne. Ŝi ankaŭ kaŝis ŝin.

Bambini

- Sei un porcellino! Lo sai cos'è un porcellino?! - un padre dice al figlio.
- Sì, papà, lo so. Un porcellino è il figlio del porco...

Infanoj

- Vi estas porkido! Ĉu vi scias, kio estas porkido?! - Patro diras al la filo.
- Jes, patro, mi scias. Porkido estas filo de porko...

Nebbie

- La nebbia di Londra è la più terribile del mondo - dice un signore.
- Ne ho vista una anche più densa - dice un altro.
- Dove?
- Non l'ho mai saputo…

Nebuloj

- La nebulo en mia urbo Londono estas la plej terura en la mondo - diras sinjoro.
- Mi vidis eĉ ion pli densan - diras alian.
- Kie?
- Mi nenian sciis tion…

Nobiltà

Due pseudo-aristocratici discutono tra loro ad un rinfresco:
- Sai, - dice il primo - i miei avi risalgono ai tempi di Giulio Cesare...
- Dei miei - replica l'altro - si sono persi i documenti col diluvio universale!

Nobleco

Du pseŭdo-aristokratoj diskutas inter si dum akcepto:
- Sciu, - diras la unua - ke miaj praavoj originas el la tempo de Julio Cezaro…
- Pri la miaj - rebatas la alia - la dokumentoj perdiĝis dum la diluvo!

Bevitori

Una caporalessa dell'"Esercito della Salvezza" tenta di far ragionare un ubriacone incallito.
- Si può sapere che cosa la obbliga a bere così tanto?
- Macché obbligo e obbligo! - risponde l'uomo - io sono volontario...

Drinkemuloj

Kaporalino de la "Savarmeo" provas rezonigi drinkemulon.
- Ĉu oni povas scii, kio devigas vin tiel multe drinki?
- Kiaj devigoj! - respondas li - mi estas volontulo…

Psichiatri

- Dottore, io non sono un cane, sono un uomo!
- Bene, si stenda sul lettino!
- Tante grazie! A casa nessuno mi lascia mai salire sul divano.

Psikiatroj

- Doktoro, mi ne estas hundo, mi estas homo!
- Bone, bonvolu sterniĝi sur la kuractablon!
- Dankegon! Hejme neniu permesas al mi iri sur la divanon.

Psichiatri

- Lo psikiatra al suo paziente:
- Da quando crede di essere una cane?
- Che domande! da quando ero cucciolo.

Psikiatroj

- La psikiatro al sia paciento:
- De kiam vi kredas esti hundo?
- Kiaj demandoj! de kiam mi estis hundido.

Psichiatri

La segretaria di uno psichiatra si è licenziata e racconta alle amiche: - Quando arrivavo tardi al lavoro, mi diceva che ero ostile. Se arrivavo presto, che avevo un complesso ansioso. Se arrivavo in orario, mi accusava di agire ossessivamente. Quando mi sono licenziata mi ha detto che vedeva in me un'ostilità ossessiva.

Psikiatroj

Sekretariino de psikiatro demisiis kaj rakontas al la amikinoj: - Kiam mi malfruis al la laborejo, li diras al mi ke mi estas kontraŭema. Se mi fruis, ke mi estas anksiema. Se mi akuratis li akuzis, ke mi agas obsede. Kiam mi demisiis, li diris, ke li notis en mi obsedan kontraŭemon.

Esami

Il professore universitario chiede a uno studente:- Il paziente si è fratturato una gamba e zoppica... Lei cosa farebbe?
- Eh... beh... zoppicherei anch'io…

Ekzamenoj

Universitata profesoro demandas studenton:
- Paciento frakturis al si kruron kaj lamas… Kion vi farus?
- He… nu… ankaŭ mi lamus…

A scuola

Un professore spiega ai suoi allievi:
- Nella vita, la cosa più importante che bisogna fare è porsi sempre delle domande.
Uno studente alza la mano e, autorizzato a parlare, chiede:
- Perché?

Lerneje

Profesoro klarigas al siaj studentoj:
- En la vivo, la plej grava afero, kiun oni devas fari estas ĉiam meti al si demandojn.
Iu en la klasĉambro levas la manon kaj, post ricevo de parolpermeso, demandas:
- Kial?

A scuola

Il professore, dopo avere interrogato uno studente, esclama adirato:
- Con tutte le cose che non sai, si potrebbero bocciare almeno cinque candidati!

Lerneje

Profesoro, post ekzamenado de studento, kolere ekkrias:
- Per ĉiuj viaj ne sciataj aferoj, oni povus malaprobi almenaŭ kvin kandidatojn!

Fra ragazzi

Uno fa: - Il mio papà è l'uomo più veloce d'Italia! Guida uno di quei treni fantastici: alle due parte da Roma e alle sei e mezza è già a Milano!
- Pfui! - commenta un altro - mio papà è molto più veloce: pilota un quadrigetto, e quel tempo gli basta per arrivare a New York!
- Robetta! - li deride il terzo - il più veloce di tutti è mio padre. Lavora in un ministero e finisce alle cinque: beh, alle quattro e un quarto è già a casa!

Inter knaboj

La unua diras: - Mia patro estas la la plej rapida homo en Italio! Li stiras rapidegajn fantastajn trajnojn: je la dua horo li startas el Romo kaj je la sesa kaj duono li atingas Milanon!

- Pfui! - komentarias alia - mia patro estas multe pli rapida: li pilotas kvarjeton, kaj dum tiu tempo li atingas Novjorkon!

- Bagatele - priridas la tria - la plej rapida entute estas mia patro: li deĵoras ĉe ministerio; li finas la laboron je la kvina: nu, je la kvara kaj kvarono li jam estas hejme!

Scrittura universale

In un istituto di archeologia un professore detta un testo da tradurre in antichi caratteri geroglifici. Gli studenti già da anni studiano quella scrittura e con diligenza disegnano ometti, uccellini e ogni altra specie di segno.

Quando il professore detta: - La regina diede al faraone un grande piacere, - uno studente si china verso il vicino e gli chiede:

- Tu, come scrivi "grande piacere"?

- Con un fighettina.

Universala skribo

En arkeologia instituto profesoro diktas tekston, tradukenda en malnovegiptajn hieroglifojn. La studentoj jam de jaroj lernas tiun tipan skribon kaj kun diligento desegnas hometojn, birdetojn kaj ĉiuspecajn aliajn signojn.

Kiam la profesoro diktas: - La reĝino donis al la faraono grandan plezuron, - studento klinas sin al najbaro kaj demandas:

- Kiel vi skribas "grandan plezuron"?

- Per mallarĝa piĉo.

Ricamatrice

Un ambasciatore visita la Cina con la moglie.

Durante il pranzo in un ristorante, lei nota dei bellissimi ideogrammi sul tovagliolo e chiede al cameriere di fargliene avere un esemplare.

Di ritorno in patria la signora ricama sulla parte anteriore di un elegante vestito quei bei disegni cinesi.

Poco tempo dopo alcuni cinesi sono ospiti dell'ambasciata e la moglie indossa quel vestito in loro onore.

Ma subito l'interprete non può trattenere una risata. Un po' confusa la signora domanda: - Perché ride? - Mi scusi signora, ma sul suo vestito si legge "Buon cibo, buon servizio e a prezzi bassi"!

Brodistino

Iu ambasadoro vizitas Ĉinion kun sia edzino.

Tagmanĝante ĉe ĉina restoracio, ŝi rimarkas belegajn ideogramaĵojn sur la buŝtukojn kaj petas la kelneron havigi al si ekzempleron.

Reveninte hejmen la sinjorino brodas sur la antaŭo de sia eleganta vesto tiujn ĉinajn dezegnaĵojn.

Iom poste ili havas ĉinajn gastojn ĉe la ambasadejo kaj la edzino surmetas tiun veston honore al ili.

Sed tuj la interpretisto ne povas reteni ridon. Konfuziĝinte ŝi demandas: - Pri kio vi ridas? - Pardunu min, sed sur via brusto oni legas "Bona manĝaĵo, bona servo kaj malmultekosta"! □



Pruvèrbi bulgnîś
Proverboj bolonjaj

Al martèl d'arzänt l'avèrra äl pôrt ed fèr.
Arĝenta martelo malfermas feran pordon.

Al mâsti l'é calè a ló@na vècia, la famm-na a ló@na nôva.
Viro koncipiĝas dum novluno, virino dum plenluno.

Al Sgnåur al manda al fradd secånnd i pâgn.
La Sinjoro sendas la froston laŭ la vestoj.

Al Sgnåur l à creè la måsca e po' dåpp al sé dscurdè ed dîr al parché.
La Sonjoro kreis la muŝon kaj poste li forgesis diri kial.

Al suldè ch'al scâpa l é bån pr un'ètra guèra.
Soldato kiu fuĝis utilas por venonta milito.

Al suldè in guèra al mâgna mèl e al dôrm in tera.
Soldato dummilite malbone manĝas kaj surgrunde dormas.

Al sumâr, par trèsst ch'al séppa, un quèlc chèlz al le tîra.
Azeno, ankaŭ se ĝi sentaŭgas, iujn pied-frapojn povas svingi.

Al vèl pió un amîgh che zänt parént.
Plej multe valoras amiko ol cent parencoj.

Al Zîl av guèrda dal bòja mèl prâtic.
La Ĉielo gardu vin de mallerta ekzekutisto.

Al Zîl t guèrda da una dòna ch'l'èva la bèrba, da un can paståur, da un cunta-dén ch'fâga da fatåur, dai prît e dai frè ch'it frêgen da tótt i lè.
La Ĉielo gardu vin de virino kun barbo, de ŝafhundo, de kamparano kiel bienestro, de pastroj kaj monaĥoj, kiuj trompas vin el ĉiuj flankoj.

Al'ustarî: mâi a sêdr e sänper in pî.
En drinkejo: neniam sidante, ĉiam starante.

Proverbi regionali
Proverboj regionaj

Cambiano i musicisti, ma la musica è la stessa.
Ŝanĝiĝis la muzikistoj, sed egalas la muziko.
(Apulio)

Meglio impiccato che mal sposato.
Pli bone pendigita ol malbone edzita.
(Abruzio)

Non importa il viaggio, ma il porto.
Gravas ne la vojaĝo, sed la haveno.
(Ligurio)

L'onore e la salute non si comprano alla fiera.
Honoro kaj sano ne aĉeteblas ĉe foiro.
(Latio)

Tre nebbie fanno una pioggia, tre piogge una fiumana, tre feste da ballo una puttana.
Tri nebuloj faras pluvon, tri pluvoj superfluon, tri dancofestoj fivirinon. (Emilio)

La ruota peggiore cigola sempre.
La plej malbona rado ĉiam knaras.
(Piemontio)

La guerra crea i ladri, la pace li impicca.
Milito formas ŝtelistojn, paco pendigas ilin.
(Piemontio)

Due capitani: nave sugli scogli.
Du ŝipestroj: ŝipo surrifen. (Ligurio)

La bistecca degli altri è sempre più grande.
La bifsteko de aliuloj ĉiam ŝajnas pli granda.
(Emilio)

Oggi vale di più il denaro che la virtù.
Nuntempe pli valoras mono ol virto.
(Venetio)

Fuggi chi non dà e né presta.
Forfuĝu de kiu nek donacas, nek luigas.
(Latio)

Chi zappa sbagliando, raccoglie piangendo.
Kiu plugpioĉas fuŝante, rikoltos plorante.
(Kalabrio)

Chi è nato somaro non muore cavallo.
Kiu naskiĝis azeno, ne mortos ĉevalo.
(Emilio)

Chi è nato asino morirà somaro.
Kiu naskiĝis azeno, malsprita mortos.
(Friulio) □

Aforismi sulle lingue
Aforismoj pri lingvoj

I limiti della mia lingua segnano i limiti del mio mondo.
La limoj de mia lingvo signas la limojn de mia mondo. Ludwich Wittgenstein

Se vedete un uomo che fa molti errori di scrittura, di sintassi e di semantica, allora immaginate se egli non farebbe simili errori di distrazione facendo scienza.
Se vi vidas homon, kiu faras multajn skribajn, sintaksajn kaj semantikajn erarojn, tiam imagu se li ne farus samajn distrajn erarojn farante sciencon.
E. Bloom Floyd

Per ogni lingua che si estingue scompare una immagine dell'uomo.
Kun ĉiu lingvo, kiu estingiĝas, homfiguro viŝiĝas. Octavio Paz

Vorrei che l'atto di morte di ogni essere umano fosse scritto nella stessa lingua del suo atto di nascita.
Mi ŝatus ke la mortakto de ĉiu homo estu redaktata en la sama lingvo, kiel ties naskiĝakto. Bertold Brecht

La forza di una lingua non consiste nel respingere ciò che è straniero, ma nell'assimilarlo.
La forto de lingvo ne konsistas en la forpelo de ĉiaj fremdaĵoj, sed en la ilia asimilo. Wolfgang Goethe

La lingua è una sommatoria di cui ogni locutore possiede una parte.
Lingvo estas sumo, kies ĉiu parolanto posedas parton. Bernard Dupriez

Tutte le parole sono state, un tempo, un neologismo.
Ĉiu vorto estis, iam, neologismo.
Jorge Luis Borges

Dare a milioni di persone la conoscenza del [solo] inglese equivale a schiavizzarli.
Doni al milionoj da homoj konon de [nur] la angla lingvo estas sklavigi ilin.
Mahatma Gandhi

La scrittura è l'immagine della voce, ed è tanto migliore, quanto più assomiglia ad essa.
Skribo estas bildo de voĉsono, kaj ĝi ju pli taŭgas des pli ili adheras inter si.
Voltaire

C'è qualcosa di più bello per un popolo che la lingua dei suoi avi?
Ĉu estas io pli valora por iu popolo ol la lingvo de sia praavoj?
Johann Gottfried Herder

Il linguaggio è un'arte anonima, collettiva e inconscia, il risultato della creatività di migliaia di generazioni.
Lingvo estas anonima, kolektiva kaj senkonscia arto; rezulto de la kreemeco de miloj da generacioj.
Edward Sapir

Le traduzioni (come le mogli) sono di rado fedeli, se hanno qualcosa di attraente.
La tradukoj (kiel la edzinoj) malofte estas fidelaj, se ili estas iom allogaj.

En Placo Sankta Petro

Ni varme regratulas la s-anojn, kiuj agis dum la pasintaj Kristnasko-tago kaj Pasko-tago, por la grava diskonigo en mond-televido de la naŭ paneloj kun la skribo "ESPERANTO", dum la papaj salutoj en pli ol sesdek lingvoj, inter kiuj ja nia Esperanto.
Feliĉe tio jam estas tradicia faro ankaŭ de la nuna Papo Benedikto XVI.

GIOCO DI PAROLE = *VORTLUDO* - 25

Chiave = Sloŝilo (7, 7, 2, 9): devizo de la movado

O	**G**	**N**	**I**	**T**	**I**	**F**	**O**	**R**	**O**	**T**	**K**	**E**	**V**
D	**Z**	**V**	**C**	**V**	**I**	**C**	**R**	**O**	**E**	**I**	**L**	**Ŝ**	**E**
L	**E**	**O**	**O**	**G**	**N**	**I**	**R**	**O**	**E**	**A**	**P**	**A**	**L**
O	**O**	**K**	**N**	**N**	**P**	**E**	**L**	**O**	**S**	**A**	**T**	**R**	**D**
F	**N**	**I**	**L**	**O**	**N**	**A**	**R**	**T**	**L**	**T**	**U**	**Ĝ**	**I**
O	**J**	**O**	**Z**	**I**	**N**	**A**	**E**	**O**	**D**	**L**	**O**	**I**	**A**
R	**A**	**I**	**T**	**I**	**V**	**C**	**O**	**L**	**A**	**N**	**G**	**I**	**S**
E	**R**	**I**	**M**	**P**	**O**	**E**	**J**	**L**	**O**	**S**	**K**	**A**	**T**
N	**T**	**R**	**O**	**A**	**C**	**U**	**C**	**O**	**I**	**I**	**A**	**A**	**A**
E	**E**	**V**	**A**	**L**	**F**	**I**	**I**	**A**	**L**	**M**	**R**	**L**	**R**
T	**E**	**E**	**J**	**O**	**R**	**R**	**W**	**U**	**J**	**I**	**J**	**U**	**T**
N	**M**	**O**	**A**	**A**	**R**	**O**	**L**	**L**	**F**	**O**	**M**	**L**	**O**
O	**I**	**R**	**I**	**R**	**I**	**T**	**T**	**O**	**O**	**U**	**N**	**U**	**J**
K	**R**	**A**	**D**	**A**	**K**	**S**	**O**	**G**	**A**	**Z**	**G**	**I**	**Z**

Cerca e riquadra con la matita ogni parole nella lista, in orizzontale, verticale, diagonale, in tutte le direzioni. Alcune lettere sono comuni a più parole. Quelle restanti, lette in ordine, formano la chiave definita.

Serĉu kaj ĉirkaŭlimigu per krajono ĉiujn vortojn enlistigitajn horizontale, vertikale, diagonale, al ĉiuj direktoj. Diversaj literoj estas komunaj en kelkaj vortoj. La restintaj, legataj laŭorde, formas la difinitan ŝlosilon.

CIV, CIWL, CIWLT, dekliveca, dia, elasteco, fami, fitingo, foldo, frosto, itinero, kio, kontenero, luli, nevo, orlo, pozi, radakso, rea, ringo, rula, sia, signalo, simio, starto, stori, ŝarĝi, ŝpalo, takso, tarifo, TEE, TEEM, terminalo, tia, tiri, trajno, troa, tuj, ulula, unu, varo, vektoro, veldi, voki, zigzago, zono, zumiloj

Soluzione dell'ultimo numero, 24° gioco - *Solvo de la lasta numero, 24a vortludo:*
FAKAPLIKA SEKCIO DE IFEF

Kolofono

ITALA FERVOJISTO
IL FERROVIERE ITALIANO

Informa Bulteno *de la Itala Fervojista Esperanto Asocio (IFEA), landa asocio de IFEF (Internacia Fervojista Esperanto-Federacio). Dulingva redakto (itale-esperante).*
Bollettino di informazione dell'Associazione Italiana Ferrovieri Esperantisti (IFEA), membro della Federazione Internazionale Ferrovieri Esperantisti (IFEF). Redazione bilingue (italiano e Esperanto).

Adresoj/Redaktejo:
- Romano Bolognesi:
✉ Via Misa 4, IT-40139 Bologna
☎ ++39 051 547247.
💻 <co16919@iperbole.bologna.it>
- Vito Tornillo:
✉ Via S. D'Acquisto 9/5, IT-40050 Monte S. Pietro BO,
💻 <vitorni@virgilio.it>.

Lingva kontrolado: Gianfranco Tomba
Senpage al la membroj / Gratis ai membri
Memprintita / Stampato in proprio
Kvarmonata - neregula / Quadrimestrale - non regolare.
I.F.E.A.: Prezidanto: Pasquale Ceci - Sekretario/Redaktoro: Romano Bolognesi - Kasisto: Sergio Negroni - Kunredaktoro/ Komitatano/Fakkomisionano: Vito Tornillo - Aliaj estraranoj: Renzo Battistella, Renzo Mantovan, Agostino Mantovani, Enrico Molesini, Gianfranco Tomba - Revizoroj: Giuseppe Bertazzo, Lanfranco Bonora, Elisa Gualandi - Probi viri: Gino Corso, Emanuele Franchi, Delvina Stanghellini Gimelli.
I.F.E.A.-PoŝtĉekKonto ĉe: Bolognesi Romano, Via Misa 4, IT-40139 Bologna. N-ro:
1 4 7 8 2 4 0 3
UEA-konto: robo-r
Apermonatoj: junio, decem. (laŭeblece)
Redaktofinoj: 10/05, 10/11.
www.dlfbo/esperanto.it - www.ifef.net

Leggere l'Esperanto

L'Esperanto è una lingua molto precisa, armoniosa e chiara, con un sistema fonetico semplice ed esatto.

Ecco qui ***tutte*** le poche regole al riguardo.

☆ Le vocali sono cinque: **a e i o u**

☆ In tutto l' **a l f a b e t o** è formato da 28 lettere:

a, b, c, ĉ, d, e, f, g, ĝ, h, ĥ, i, j, ĵ, k, l, m, n, o, p, r, s, ŝ, t, u, ŭ, v, z

☆ **L'Esperanto si pronuncia come si scrive** e **si scrive come si pronuncia** (sempre, in ogni situazione).

☆ **Ogni lettera ha un suono, ad ogni suono corrisponde una lettera** (un singolo suono per ogni segno grafico).

☆ **Le lettere si pronunciano come in italiano** (quasi tutte, tranne le poche facili degli esempi).

☆ **L'accento tonico cade sempre sulla penultima vocale** (quella sottolineata negli esempi).

c	**sorda, come la** *z* **di** *palazzo* **(pal<u>a</u>co)**
ĉ	**palatale, come la** *c* **di** *felice* **(fel<u>i</u>ĉa)**
g	**gutturale, come il gruppo** *gh* **di** *ghisa* **(g<u>i</u>so) o** *g* **di** *gas* **(g<u>a</u>so)**
ĝ	**palatale, come la** *g* **di** *villaggio* **(vil<u>a</u>ĝo)**
h	**aspirata leggera (h<u>e</u>rbo); (pronunciarla sempre!)**
ĥ	**aspirata forte (ĥol<u>e</u>ro), come il gruppo** *ch* **nel tedesco (*bach*)**
ĵ	**sibilante, circa come** *sg* **di** *disgelo*; **meglio la** *j* **francese (*jour*)**
k	**gutturale, come il gruppo** *ch* **di** *chilo* **(k<u>i</u>lo) o** *c* **di** *cassa* **(k<u>a</u>so)**
s	**sorda, come la** *s* **di** *sale* **(s<u>a</u>lo)**
ŝ	**sibilante, come il gruppo** *sc* **di** *sceriffo* **(ŝer<u>i</u>fo)**
z	**sonora, come la s di** *musica* **(muz<u>i</u>ko)**
j - ŭ	**sono considerate consonanti e suonano come** *i* **e** *u* **brevi nelle parole italiane** *gaio* **(g<u>a</u>ja) e** *feudo* **(f<u>e</u>ŭdo)**

Ni semas kaj semas, konstante



La reloj kunligas la landojn, Esperanto la popolojn